Anno 105 - Numero 183 — ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) — martedì 7 agosto 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.88 (con 20 linee automatiche) — Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

LA BATTAGLIA DEI PREZZI

A Pragelato in Val Chisone serrate di panettieri in solidarietà con i colleghi multati: i carabinieri li fanno aprire
In Riviera i prefetti hanno convocato i sindaci per il blocco

A Imperia polemica sulla pasta Agnesi

Imperia, 7 agosto.

(b. v.) La battaglia per il controllo dei prezzi in provincia di Imperia entra oggi in una fase «calda»: il prefetto della provincia dr. Marrese ha infatti chiesto che entro questa mattina i sindaci gli facciano avere l'elenco degli esercenti che non hanno ancora provveduto a depositare i listini dei prezzi in vigore il 16 luglio e che dovranno essere praticati nei prossimi tre mesi. Contro tali esercenti, salvo valide giustificazioni, saranno prese le sanzioni previste dalla legge (da 50 mila a 500 mila lire di ammenda). Quanti siano gli inadempienti ancora non si sa: in prefettura è stato fatto osservare stamane che, dopo un «buon avvio» è stata notata una certa resistenza, connessa anche con le difficoltà relative alla preparazione del listino, che per

Pragelato. La gente sosta davanti alla panetteria chiusa - I panettieri polemizzano con la Prefettura (Servizio a pag. 3)

alcuni negozi è di oltre 200 voci. Il prefetto ha convocato per le 18 di questa sera e di domani i sindaci dei 67 comuni per un esame generale del problema.

Per quanto riguarda le denunce e le segnalazioni di abusi il capo dell'ufficio prezzi della prefettura ha dichiarato questa mattina: «*Abbiamo finora avuto, tramite il 20.133, una decina di segnalazioni che sono state passate agli organi di polizia per i controlli del caso. L'impressione è che, almeno finora, la corsa al rialzo sia stata arrestata*».

Il problema più grosso è quello della pasta alimentare, particolarmente sentito ad Imperia per la presenza del grande complesso «Agnesi», che appena prima del 16 luglio aveva aumentato il listino di trenta lire, mentre i commercianti si sono visti bloccati il prezzo a quello vigente [illegible] anteriormente. La questione è trattata in sede nazionale per la «forbice» creatasi fra l'aumento dei prezzi in campo internazionale del grano duro, ed il «blocco» dei medesimi in campo nazionale.

Molti commercianti hanno preannunciato che, cessate le scorte di pasta Agnesi, e delle altre marche che hanno aumentato, non faranno più acquisti fino a che la situazione non sia chiarita e consigliano al pubblico altre marche minori che sono vendute a prezzo inferiore.

Savona, 7 agosto.

(s. ch.). Sono attesi per oggi o per domani i primi provvedimenti della prefettura a carico dei commercianti che hanno aumentato i prezzi dopo il 16 luglio. Il prefetto, dr. Aldo Princiotta, ha fatto sapere che non verranno ammesse deroghe e che i trasgressori saranno puniti secondo quanto previsto dalle disposizioni governative. Agli uffici dell'annona continuano intanto a pervenire per posta i listini prezzi dei commercianti che non li hanno presentati personalmente entro il 3 agosto.

Nella riunione di ieri davanti al prefetto, alla quale hanno partecipato il questore dr. Berardo, il comandante del gruppo carabinieri col. Caputo, il comandante della Guardia di Finanza col. Giusti e quello dei vigili urbani col. Alfonso, sono state concordate misure per una vigilanza capillare.

Tra i commercianti c'è una certa tensione. «*Siamo tra l'incudine ed il martello* — afferma la titolare di un negozio di alimentari di corso Ricci — *e spesso ne facciamo le spese ingiustamente*». Sono messe sotto accusa almeno tre delle maggiori ditte produttrici di pasta. «*Hanno aumentato i listini di 30-40 lire al chilo dopo il 16 luglio, potremmo essere costretti a rifornirci altrove*».

Ai commercianti disorientati, la prefettura risponde di attenersi scrupolosamente ai prezzi in vigore il 16 luglio, in modo da non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge, e di fornire una dettagliata denuncia delle ditte e dei grossisti che hanno praticato gli aumenti dopo il termine consentito.

Discutono oggi con La Malfa

Deciso «no» dei sindacati all'aumento della benzina

Roma, 7 agosto.

La notizia, non ancora confermata ufficialmente, di un prossimo aumento di 18 lire del prezzo della benzina ha provocato reazioni vivaci. Particolarmente dura la posizione delle tre confederazioni sindacali: «Se l'aumento della benzina e del gasolio si concretizzasse — dice una nota della Cgil, Cisl e Uil — sarebbe un palese e grave cedimento del governo al ricatto delle grandi società petrolifere».

Oggi i segretari confederali si incontrano con il ministro del Tesoro La Malfa, e quasi sicuramente l'argomento sarà affrontato. «Chiederemo i necessari chiarimenti — ha detto Macario — ma solo dopo i "cento giorni", eventualmente, si potrà vedere quale sia la risposta più opportuna da dare al problema della benzina».

I sindacati fanno notare che un aumento della benzina metterebbe in pericolo il «blocco», facendo salire il costo dei trasporti e quindi dei prodotti agricoli. «I prezzi petroliferi — sostiene in una lettera a Rumor la Federazione lavoratori chimici — sono uno degli strumenti che il pubblico potere ha in mano ai fini della regolamentazione dei prezzi. Il governo deve respingere le pretese degli industriali del petrolio, i cui profitti sono tuttora tali da consentire il mantenimento dei livelli attuali».

Secondo voci ufficiose, le 18 lire di aumento dovrebbero essere divise in questo modo: 7 lire ai petrolieri, 2 ai distributori e 9 lire all'erario: grazie all'aumento — è stato detto, — sarebbe possibile reperire i miliardi necessari ad aumentare i minimi delle pensioni. Questa spiegazione è stata però rifiutata dalla Federazione pensionati Cisl: «Gli anziani — ha detto il segretario Costantini — non vogliono diventare lo strumento di una maggiorazione impopolare, che darebbe giustificate reazioni soprattutto perché l'automobile è uno dei più diffusi strumenti di lavoro».

Nonostante le polemiche, l'aumento dovrebbe essere deciso a breve scadenza. Secondo i funzionari del ministero dell'Industria che si occupano del problema, la soluzione non può essere procrastinata: «Al più tardi — è stato il commento — verso la fine delle ferie: a cavallo fra gli ultimi giorni di agosto e la prima decade di settembre».

L'argomento benzina è stato discusso ieri in un incontro fra il ministro dell'Industria, De Mita, ed il segretario del Comitato interministeriale prezzi, Menegatti, che ha poi presieduto una riunione della «molto riservata» del Cip. Alcuni funzionari sono stati richiamati urgentemente dalle ferie, altri, congedatisi con il decreto sui super-burocrati, sono stati pregati di tornare ancora una volta in ufficio per prestare la loro consulenza in questo difficile momento.

m. t.

Oggi a mezzogiorno a Incisa Scapaccino

Rapina al San Paolo

Due giovani armati di rivoltella - Bottino: circa 3 milioni di lire

Asti, 7 agosto.

(v. m.) Due giovani armati di rivoltella hanno assaltato stamane l'agenzia dell'Istituto San Paolo di Incisa Scapaccino. Il bottino dovrebbe aggirarsi sui tre milioni di lire.

La rapina è avvenuta poco prima di mezzogiorno. Da un'auto, fermatasi a pochi metri dall'agenzia, sono scesi due banditi, un terzo è rimasto al volante tenendo il motore acceso. Appena entrati in banca, i gangsters hanno intimato ai due impiegati di servizio di aprire la cassaforte. Visto il tono deciso dei rapinatori, che avevano le armi spianate, gli impiegati hanno ubbidito.

I due banditi si sono impossessati di tutto il denaro contenuto nel forziere, poi sono usciti di corsa e sono balzati sull'auto che si è allontanata a forte velocità sulla strada per Alessandria.

E' stato dato subito l'allarme e sul posto sono intervenuti carabinieri e polizia. Una battuta nella zona ha dato esito negativo.

Tre arresti a Novi Ligure per rapina

Alessandria, 7 agosto.

(e. c.) Tre persone sospettate d'aver rapinato la Cassa di Risparmio di Bosio, in alta Val Borbera, con un bottino di 8 milioni di lire, sono state arrestate.

Sono: Ivo Piazzza, 33 anni; suo padre, Fiorentino, di 55; Luigi Zanco, 27 anni, tutti residenti a Novi Ligure.

I primi due hanno già precedenti penali per furto e contrabbando. Nei loro confronti, stamane, il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Arrigoni, ha spiccato ordine di cattura per rapina aggravata e furto; infatti, l'auto con cui i rapinatori si recarono a Bosio è risultata rubata a un genovese.

I tre arrestati non hanno confessato, anzi si dicono estranei al colpo.

I carabinieri tuttavia hanno anche recuperato (e pare abbiano visto i Piazzza mentre lo nascondevano) una parte del bottino, cioè la quota che, dopo il colpo, i rapinatori hanno diviso. I carabinieri, questa notte, hanno notato a Novi Ligure alcune persone. In esse avrebbero poi identificato i Piazzza.

Sono state anche sequestrate le armi (due mitra e una pistola) servite per il colpo, compiuto alle 13, poco prima della chiusura.

I nostri concorsi

Una foto dalla Riviera

Un dono di 50 mila lire al primo che si riconosce (pag. 5)

Bruciato vivo: sapeva tutto su San Marino?

Sconcertanti interrogativi sull'identità dell'uomo bruciato vivo sull'auto al passo di Bocca Traparia. Forse la vittima non è il proprietario della vettura, Bruno Silvagni, 28 anni, di Sassofeltrio. Molti particolari dell'esecuzione fanno pensare che si tratti di un'atroce messinscena per sviare le indagini sul sequestro di San Marino.

Il servizio del nostro inviato Mario Bariona a pagina 2, nella foto a fianco i resti dell'auto in cui l'uomo è stato legato e arso vivo.

L'aggressione di Villanova d'Asti

Moribondo l'albergatore percosso da tre manovali

ASTI, 7 agosto.

(v. m.) Le condizioni dell'albergatore Giuseppe Chiales, di 42 anni, proprietario d'un noto locale di Villanova d'Asti, il «Cannone d'oro», percosso ieri da tre manovali edili che sono stati arrestati, permangono preoccupanti. Il Chiales ha riportato un gravissimo trauma cranico, fratture e lesioni multiple. I medici che lo hanno in cura si pronunceranno in giornata sulla prognosi che potrebbe anche essere infausta.

Ieri pomeriggio, l'albergatore aveva redarguito aspramente alcuni operai di un'impresa che ha lavori in corso a Villanova perché avevano collocato dei grossi tubi di un metanodotto in costruzione davanti al suo albergo.

Tre operai, i fratelli Calogero Vullo, di 20 anni, Giuseppe di 25 e Salvatore di 22, tutti celibi, immigrati da Favara (Agrigento) e residenti a Torino, in via delle Pervinche 44, all'unità residenziale delle Vallette, reagivano aspramente ai rimbrotti abbandonandosi ad un'aspro diverbio. Presto il conflitto verbale degenerava in una furiosa rissa, con l'intervento pare, anche di altre persone. E' accertato comunque che furono i tre fratelli Vullo a scagliarsi per primi contro il Chiales pestandolo selvaggiamente.

Lo sventurato, dopo essere stato colpito con violenza al volto e allo stomaco, finiva a terra battendo il capo sul pavimento. Sul posto erano intervenuti intanto, su segnalazione dei vicini, i carabinieri della locale stazione per sedare la rissa che stava prendendo una piega allarmante.

Le condizioni dell'albergatore si rivelavano subito preoccupanti, per cui con una autoambulanza veniva avviato d'urgenza all'ospedale di Asti. Accertato sommariamente lo svolgimento dei fatti i carabinieri hanno subito dichiarato in arresto i tre fratelli Vullo, che sono stati tradotti al carcere di Asti, a disposizione dell'autorità giudiziaria, e denunciati per rissa aggravata e lesioni personali volontarie gravissime. Anche l'albergatore dovrebbe a guarigione avvenuta, come ci si augura, rispondere di rissa, ma la denuncia contro di lui è a piede libero per la minor partecipazione alla zuffa.

A Borgo San Dalmazzo

Morto Bertello industriale grafico

Cuneo, 7 agosto.

E' morto a Borgo San Dalmazzo il Cavaliere del Lavoro Enrico Bertello, fondatore dell'omonimo istituto grafico nel quale si stampano i biglietti del cinema, dei tram, delle ferrovie, delle gare sportive in genere e le schedine del totocalcio. Il cavaliere Bertello, che era ammalato da alcuni mesi, è deceduto ieri mattina; ma i parenti (cinque nipoti, la moglie ed i due figli erano morti parecchi anni fa) hanno dato l'annuncio soltanto stamane.

L'industriale Enrico Bertello aveva [illegible] anni. Era nato a Chieri e, giovanissimo, aveva cominciato a lavorare come apprendista tipografo deludendo, forse, un poco il padre che avrebbe desiderato che continuasse la sua attività di artigiano in falegnameria artistica.

Nel 1952 Enrico Bertello, in riconoscimento della sua attività imprenditoriale e promozionale, era stato nominato Cavaliere del Lavoro.

Le indagini per S. Marino a una svolta

Chi è veramente l'uomo bruciato vivo sull'auto?

Il magistrato non è sicuro che si tratti di Bruno Silvagni, proprietario della vettura - Forse è un ricercato scomparso da 2 giorni, capo del "clan" dei sardi?

dal nostro inviato

Arezzo, 7 agosto.

E' proprio Bruno Silvagni l'uomo al quale hanno chiuso la bocca bruciandolo in un'auto al passo di Bocca Trabaria? Il riconoscimento, fatto da suo zio, su pochi brandelli di carne e uno scheletro, è troppo poco. Allo scopo dell'identificazione c'è un libretto di circolazione, rimasto stranamente intatto, e la targa della macchina, staccata a bella posta e [illegible] poco distante dall'auto in fiamme. Saranno necessari esami più minuziosi, per accertare l'identità della vittima, senza possibilità di errori. Si parla di compiere anche un controllo sui denti, perché recentemente il Silvagni era stato in cura da un odontoiatra.

Il sospetto che possa anche non trattarsi del giovane camionista, l'ha fatto sorgere una frase sibillina del dr. Marsili, sostituto procuratore della Repubblica ad Arezzo. «Il nome di Silvagni non ci dice niente. Se invece di Silvagni si trattasse di un'altra persona, considerato che tra quelli che ricerchiamo nella nostra inchiesta ce n'è uno che non si trova da un paio di giorni, allora tutto prenderebbe un'altra piega».

Ma in questo caso, allora, il Silvagni dove sarebbe finito? Bisogna andare con i piedi di piombo in questa storia, altrimenti si finisce nel romanzesco. Finora — e fino a prova contraria — il morto rimane Silvagni.

I carabinieri di Perugia hanno ricostruito la tecnica usata dagli assassini e ne è venuto fuori un quadro sconcertante. Anche qui «lavoro» tra professionisti ad alto livello, nulla è stato lasciato al caso. La benzina è stata usata in quantitativo tale da garantire il risultato di rendere irriconoscibile e non identificabile la vittima; il carburante è stato versato fuori e dentro l'auto; per non correre rischi, è stata usata una breve miccia e tolto il tappo della benzina del serbatoio per evitare scoppi. Il corpo era assicurato da due legature: una al bacino, che lo teneva ancorato al sedile, e una che gli teneva ferme le braccia. Le chiavi sono state trovate nel cruscotto. Tutt'intorno, il terreno era impregnato di benzina.

Oltre a contribuire alla identificazione, l'autopsia, che si ritiene sarà completata oggi stesso, dovrà stabilire se la vittima è stata stordita o uccisa prima di essere data alle fiamme.

Secondo una prima ricostruzione del delitto, il Silvagni era partito da casa intorno alle 21; si era recato nella zona di Bocca Trabaria, forse in compagnia di qualcuno che conosceva: qui sarebbe caduto in un agguato. Forse stordito, è stato condotto in località Valpiano di S. Giustino e bruciato nell'auto. La «1100» è stata cosparsa di benzina ed il rogo deve esser durato per almeno due ore. L'omicidio,

Francesco Manca

Roberto Masetti, introvabile, sarebbe il capo banda dei rapitori del Rossini

secondo il medico legale, risale alle 4 del mattino. Il rituale del delitto appare subito sospetto: un paio di anni fa a Todi si ebbe un caso analogo. La vittima era un pastore sardo; alla fine dell'anno scorso a Matignana è scomparso un altro pastore sardo: si sono trovate delle tracce che lasciano pensare abbia fatto la stessa fine.

Ora questa tecnica viene usata proprio mentre nella zona s'indaga sul rapimento dei Rossini, seguendo la pista dei pastori sardi. E' già più che un sospetto soltanto.

Si accerta ancora che il giovane voleva arruolarsi nei carabinieri, la sua domanda non era stata però accettata per inidoneità fisica, ma pare comunque che egli avesse rapporti di amicizia con i militi. Nei suoi spostamenti di lavoro ha toccato le zone del rapimento. Può aver riferito qualcosa di visto o udito. La targa dell'auto strappata e gettata ad alcuni metri dal rogo, l'esecuzione ai margini di una strada se non battuta neppure abbastanza frequentata, il rogo durato due ore, sembrano essere stati gesti voluti apposta per indicare la volontà degli assassini di facilitare il riconoscimento del cadavere e possono indicare la volontà degli assassini di «firmare» il delitto come ammonimento. In tutti i casi la morte del Silvagni cucirà molte bocche.

Sia il dott. Marsili, il procuratore della Repubblica di Arezzo, che il dottor Viroli, commissario della legge di San Marino, erano stati concordi nel riconoscere che nel corso di queste indagini avevano trovato molta più collaborazione del solito e che anche se molti si rifiutavano di rilasciare documenti scritti e di farsi «prendere a verbale», almeno a voce ed a quattr'occhi c'erano testimoni disposti a riferire fatti uditi o visti. Ci sono state «soffiate».

Il dott. Marsili, interrogato sulle relazioni che possono intercorrere fra il delitto di Bocca Trabaria e il caso Rossini, ha dichiarato: «Il nome del Silvagni mi è nuovo, non mi sono occupato di lui, non entra direttamente nella mia inchiesta».

Ieri ci siamo recati a San Marino. Abbiamo parlato con il dott. Viroli e incontrato l'avv. [illegible] legale dei Rossini e siamo saliti fino a Pugliano, una zona impervia per avvicinare la famiglia del pastore sardo arrestato a San Marino, ufficialmente «per reticenza» ma forse, come lascia intendere lo stesso commissario della legge, «anche per altro». «Domani — ci ha detto — con tutta probabilità, deciderò in modo definitivo».

Alla grangia di Francesco Lai a Pugliano abbiamo trovato la moglie, Caterina. E' arrivata ieri dalla Sardegna. Non sapeva nulla: né che il marito era in carcere, né che era coinvolto in una faccenda tanto grave. Grida, piange intorno ai quattro figli, due maschi e due femmine. Il padre di Francesco e qualche amico. I Lai hanno una grossa azienda: bestiame, almeno 450 pecore, bestie nelle stalle, maiali, polli, conigli. «Perché avrebbe dovuto farlo? Ha una fortuna qui, non tirava certo a rovinarsi».

«Mio marito è innocente, vedrete sarà fuori». Anche il fratello e la moglie del Manca, i due fratelli sardi arrestati a Barberino di Mugello, dicono la stessa cosa.

Mario Bariona

Costa salata l'auto ferma

Roma. Molti automobilisti sono andati in ferie lasciando l'utilitaria davanti a casa: su una di queste i vigili urbani accumulano multe per sosta vietata. Il conto sarà salato

La sciagura alla periferia di Bruino

Piange l'automobilista che ha ucciso la bimba "Ero stato abbagliato"

Anna Maria Motti e la sua bimba rimasta ferita

Orbassano, 7 agosto.

(r. s.) I carabinieri di Orbassano hanno denunciato, per omicidio colposo, l'automobilista che ieri sera, alla periferia di Bruino, è piombato a tutta velocità in un vialetto uccidendo una bimba di 8 anni che stava passeggiando con il padre, farmacista del paese, e una sorellina. L'uomo, Piero Godino, 38 anni, da Settimo, è sconvolto. Sembra abbia fatto il possibile per evitare l'investimento, ma è stato anche tradito dalla sistemazione della strada, in quel punto una autentica trappola.

La «statale» infatti è ad ampia carreggiata, ma si biforca in un punto non illuminato e privo di segnaletica con uno stretto vialetto che fa parte delle strade del paese; luci sul fondo talvolta traggono in inganno gli automobilisti che spesso tirano diritto, credendo che sia la «statale».

Ed è sul vialetto, sempre privo di traffico, che stava passeggiando la piccola Sandra. La teneva per mano il padre, Stefano Motti, 43 anni, farmacista a Forno Canavese fino a un mese fa, insieme all'altra figlia Silvia, di 5 anni. La madre, anch'essa farmacista, era rimasta a casa, a pochi passi di distanza.

La famiglia non ha avuto scampo. Il guidatore dell'«Alfa 2000» è stato abbagliato da un'altra auto ed al bivio ha tirato diritto sul vialetto: «La carreggiata è ampia ed io andavo forte — ammette. — Nell'imboccare il viale ho capito l'errore, mi sono confuso ed ho frenato disperatamente. L'auto mi è sfuggita di mano ed ha sbandato». E' piombata sul medico e le figlie con la fiancata posteriore sinistra.

Sandra è stata scagliata a qualche metro, Silvia è stata urtata di striscio, il padre si è salvato con un istintivo salto di lato. Colto da choc, è rimasto immobile, in piedi, a guardare i corpi straziati delle figlie. La piccola Sandra è morta mentre la portavano all'ospedale, Silvia è stata ricoverata con una prognosi di 40 giorni al Regina Margherita. Anche il padre ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Orbassano. La madre, Anna Maria Motti, 34 anni, ha capito che la figlia minore era morta, quando l'hanno pietosamente adagiata dalla barella su cui era stato deposto il corpo ed è stata colta da malore.

Autista di 58 anni si uccide ad Acqui

Acqui Terme, 7 agosto.

(g.p.) Un autista di 58 anni, Amarlo Gallo, di S. Giorgio Scarampi, centro agricolo dell'Acquese, ma residente ad Acqui in via S. Caterina 41, si è tolto la vita. Rimasto vedovo circa un anno fa, viveva solo nel suo appartamento; conduceva una vita molto appartata, anche a motivo del suo carattere chiuso

Vercelli: disavventura di due ladri

Vanno a ritirare il bottino ma trovano i carabinieri

Vercelli, 7 agosto.

(w. n.) Gli autori di un colpo, andati a ritirare la refurtiva che avevano nascosta in un campo, hanno trovato ad attenderli i carabinieri. Due sono stati arrestati; il terzo è fuggito, ma è già stato individuato ed il suo arresto sarebbe imminente.

La settimana scorsa, nella notte fra giovedì e venerdì, era stato svaligiato in città il negozio d'elettrodomestici di Carlo [illegible] in via Trino 16, con bottino di mangianastri, dischi, televisori e giradischi, per circa 2 milioni. Il nucleo investigativo dei c.c., venuto a conoscenza che la refurtiva era nascosta in un campo presso la tangenziale per Torino, a poca distanza dalla statale Padana superiore (avvolta in carta cerata allo scopo di proteggerla dalle intemperie e recuperarla) ha disposto la sorveglianza.

Stanotte una «Giulia» s'è fermata nei pressi della tangenziale e due persone ne sono scese inoltrandosi nel campo. I militi balzati fuori dall'appostamento li hanno bloccati, mentre un terzo complice riusciva a fuggire attraverso le risaie. Condotti in caserma i due sono stati identificati per Bartolomeo Genoese, 23 anni, abitante a Trino in via Torino 25, e Vincenzo Antona, 22 anni, abitante a Vercelli, corso Vinzaglio 5, oriundo di Licata (Agrigento). Entrambi hanno confessato.

Dai carabinieri di Alessandria

Commerciante denunciato per quattro tratte false

Alessandria, 7 agosto.

(f. m.) Un commerciante in dissesto, Francesco Ciceri, di 28 anni, abitante a Seregno, per dimostrare alle banche e ai clienti di avere ancora un largo giro di affari ha emesso quattro tratte false ma è stato scoperto.

I carabinieri di Alessandria l'hanno denunciato per truffa, falso continuato su titoli di credito, sostituzione di persona. Ha firmato le tratte, per complessivi 4 milioni di lire, con il falso nome di Gianni Toma, le altre tre come titolare di altrettanti negozi di mobili di Ovada, in realtà inesistenti.

Quindi ha indirizzato quegli effetti al corniciaio alessandrino Alfredo Vogogna, di 41 anni, il quale li ha respinti perché non lo riguardavano, e poi ha informato i carabinieri.

E' risultato che ad Ovada esiste solo un negozio di mobili, di cui il Ciceri è titolare, mentre addetto alle vendite è l'alessandrino Franco Robutti, di 44 anni. Dalle indagini è anche risultato che [illegible], nel febbraio scorso, ha cessato la propria attività. Per sfuggire ai creditori si è reso irreperibile.

Operaio in ciclomotore ucciso da un'auto

ALESSANDRIA, 7 agosto.

(s.c.) Di un mortale incidente è rimasto vittima l'operaio Pasquale Lamanna, di 53 anni, residente ad Alluvioni Cambiò, nel Tortonese. Alla guida di un ciclomotore, percorreva la provinciale per Guazzola, quando una Mini Minor condotta da Vittorio Volmegia, di 33 anni, residente a Soveria Mannelli (Catanzaro) l'ha investito alle spalle. Il Lamanna è morto sul colpo.

Ferito in auto resta 5 ore senza soccorso

Voghera, 7 agosto.

(s. g.) Un giovane automobilista, Mauro Draghi, 24 anni, abitante a Menconico, un comune dell'alta Valle Staffora, è stato protagonista di un incidente stradale accaduto ieri in località Cusano di Varzi.

Di ritorno a casa proveniente da Varzi, il Draghi percorreva la statale del Penice alla guida della propria auto. Nell'affrontare una curva, ha perso il controllo della vettura, precipitando in una scarpata profonda circa dieci metri. Ha riportato la frattura del femore destro e ferite multiple agli arti inferiori ed è riuscito, dopo molti sforzi, a trascinarsi fuori dall'auto.

Purtroppo, nessuno si è accorto dell'incidente e il giovane è rimasto privo di soccorso per più di cinque ore. Finalmente un altro automobilista ha visto la vettura ribaltata ed è intervenuto in suo aiuto. Trasportato all'ospedale civile di Voghera, i sanitari lo hanno giudicato guaribile in due mesi.

Un litigio fra i condomini si è concluso con le coltellate

Il ferito, preso in pieno petto, salvato da un pacchetto di sigarette

Laigueglia, 7 agosto.

(g.m.) Un operaio di 48 anni, Francesco Buccarella, è stato ferito ieri poco dopo le 21 con una coltellata al petto infertagli dal sessantaquattrenne Fioravante Bagnardo, residente a Milano, pensionato, e domiciliato a Laigueglia.

Il Buccarella è stato trasferito d'urgenza all'ospedale di Albenga. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni. Il feritore è stato arrestato dai carabinieri, denunciato per tentato omicidio e portato nel carcere di Savona.

Tutti e due i protagonisti del drammatico episodio abitano in via Mazzetta, nel condominio S. Matteo. Per far luce sull'accaduto è in corso un'inchiesta dei carabinieri. Sembra che l'accoltellamento sia stato la conclusione di rapporti molto tesi, di frequenti litigi tra i due coinquilini a causa di vecchi rancori per problemi di condominio.

Ieri sera è scoppiato un altro diverbio tra il Buccarella e il Bagnardo. Quest'ultimo, in un momento d'ira, ha afferrato un coltello in cucina e, dopo aver affrontato l'antagonista, gli ha vibrato un violento fendente al petto. Il Buccarella è stato fortunato perché la lama ha urtato contro un pacchetto di sigarette che teneva nel taschino della camicia, e il colpo è stato deviato. Il coltello ha comunque provocato una ferita abbastanza profonda.

Madre e due bimbi morti su auto contro treno

TERAMO, 7 agosto.

Una giovane moglie e due suoi figlioletti, sono morti in un incidente avvenuto a quattro chilometri da Giulianova nei pressi della frazione Colle Ranese, ad un passaggio a livello incustodito. I tre viaggiavano su un'auto, che è stata investita in pieno da un'automotrice della linea Teramo-Giulianova.

Le sventurate vittime sono Ida Corte, di 33 anni, ed i figli Caterina, di 5 e Sergio di 8 anni. La donna e la bimbetta che sedeva al suo fianco, sono morte sul colpo. Il bambino, invece, che è stato estratto ancora in vita è spirato poco dopo.

Suicida un nonagenario dal balcone dell'ospizio

CUNEO, 7 agosto.

(g.d.m.) Il più anziano ospite della casa di riposo annessa all'ospedale di Revello, Domenico Ponso di 93 anni, originario di Torino, s'è gettato da un balcone del casseggiato sfracellandosi al suolo dopo un volo di una ventina di metri.

Dure multe ad Imperia per chi ucciderà selvaggina protetta

Imperia, 7 agosto.

«Centocinquantamila lire per un gallo forcello maschio; 250.000 per la femmina o per un camoscio; 150.000 per un cinghiale o una marmotta; 30.000 lire per uno scoiattolo, un fagiano, una starna o una coturnice...». Non sono prezzi da fantascienza, sono le penalità stabilite dal comitato provinciale della caccia di Imperia per ogni capo abbattuto abusivamente, anche per errore, nella prossima stagione venatoria; la pena potrà essere raddoppiata se la cattura sarà compiuta in periodo o in zona di divieto.

La severità di queste sanzioni sottolinea le limitazioni che sono state poste quest'anno all'esercizio della caccia in provincia di Imperia, che nella fascia litoranea del territorio sarà aperta il 26 agosto.

Su un'auto presso Vercelli

Padre e tre bambini feriti in un incidente

Vercelli, 7 agosto.

(w. n.) Quattro feriti, fra cui tre bambini, in un incidente stradale accaduto nel pomeriggio di ieri.

Una «1500», guidata dal trentaquattrenne Salvatore Incorvaia, abitante a Vercelli in via Medaglie d'Oro 22, con a bordo i figli Angelo di 10 anni, Daniela di 7 e Filippo di 4, mentre proveniva da Salasco, sbandava in curva presso San Germano di Vercelli e finiva in una risaia.

I quattro, soccorsi da automobilisti di passaggio, erano trasportati all'ospedale di Vercelli.

Biella: pattuglie anti fracassoni moto sequestrate e grosse multe

dal corrispondente

BIELLA, 7 agosto.

(p.m.) I vigili di Biella hanno attuato un severo servizio di controllo contro i rumori provocati da auto, moto e soprattutto ciclomotori che danno maggiore fastidio ai cittadini, nelle ore notturne, nei mesi estivi, quando le finestre rimangono aperte. Rispetto alle precedenti campagne antifracasso, che non sempre hanno avuto l'esito sperato, quest'anno c'è una innovazione: a carico dei responsabili, nei casi più gravi, s'inizia un procedimento penale.

Quando il rumore supera i limiti, i vigili denunciano infatti il proprietario del veicolo al pretore, per l'inosservanza dell'articolo 659 del codice penale. La norma punisce con l'arresto fino a tre mesi oppure con un'ammenda fino a 120 mila lire, chi «disturba l'occupazione e il riposo delle persone». Il vigile verbalizzante, inoltre, procede all'immediato sequestro del veicolo, considerato «corpo di reato».

In pochi giorni, sono stati denunciati al pretore due giovani, proprietari, rispettivamente, di un ciclomotore addirittura privo del dispositivo silenziatore e di una motocicletta per il «cross». Il primo è stato denunciato anche per inosservanza dell'articolo 47 del codice penale («Auto, moto e ciclomotori devono essere muniti di un dispositivo idoneo a ridurre il rumore emesso dal motore»), e dovrà di conseguenza pagare da 4 mila a 10 mila lire di ammenda.

Nel secondo caso, i vigili sono intervenuti in seguito alle lagnanze di un gruppo di persone abitanti nei pressi di un campo, alla frazione Cossila, che tutte le sere, dalle 18.30 alle 22, veniva trasformato in una pista per motocross.

Accusata di furto da un astigiano

Arrestata al Monginevro con sette milioni in auto

SUSA, 7 agosto.

(g.d.) E' stata arrestata stamattina al valico del Monginevro la socia di un commerciante di Asti: la donna cercava di andare in Francia con sette milioni nascosti nell'auto. L'arrestata è Lina Gandelli, 40 anni, cittadina francese abitante a Embrun.

La sua vettura, un'Alfa 2000, è stata fermata al valico di Claviere e perquisita dai carabinieri. Nell'auto venivano trovati sette milioni in contanti.

La donna è stata immediatamente fermata e dichiarata in arresto per furto e contrabbando di moneta. Sembra infatti che proprio ieri sera il suo socio, il commerciante in legnami Felice Compagni, abitante ad Asti, avesse sporto denuncia per il furto del portafogli, contenente quattro milioni.

La Gandelli, condotta alla tenenza dei carabinieri di Susa, si è difesa sostenendo che i quattro milioni gli erano stati regalati dal Compagni, mentre gli altri tre erano suoi.

Lotta al carovita: i provvedimenti del prefetto

Controlli più intensi

Soprattutto nei centri di villeggiatura

Il prefetto dott. Salerno ha ordinato la chiusura per 5 giorni di 47 tra panetterie e rivendite (4 in città, le rimanenti nella provincia). Diciassette esercenti vendevano pane comune a prezzi maggiorati, 20 ne erano sprovvisti, 5 non esponevano le tariffe e avevano omesso la dicitura degli ingredienti aggiunti all'impasto. Altri 100 fornai sono stati multati.

Questi i primi risultati delle ispezioni di sabato (limitate a quei negozi che vendevano anche il pane). Oggi i controlli sono stati estesi anche agli altri prodotti alimentari sottoposti al «blocco». In base alle direttive impartite dalla prefettura, i carabinieri controllano i centri della provincia, polizia e vigili urbani la città, mentre la guardia di finanza si occupa di grossisti e produttori.

Particolare attenzione viene riservata ai luoghi di villeggiatura. A questo proposito il prefetto ha in programma una serie di riunioni con i sindaci per avere il polso della situazione dalla viva voce degli interessati. Il primo incontro è previsto a Ivrea, oggi alle 17, con i 68 sindaci del Canavese. Entro sabato il dottor Salerno prenderà contatto con i sindaci della cintura torinese, della Valle di Susa, Val Chisone, Val Pellice e Valli di Lanzo.

Le autorità sono decise ad agire con «estrema severità affinché il consumatore venga tutelato». I provvedimenti adottati contro i 47 dettaglianti sono una conferma di questa «linea dura». E' però necessario che con uguale fermezza si puniscano eventuali abusi all'ingrosso e alla produzione. A questo proposito il prefetto ha annunciato che, anche in questo senso, i controlli saranno solleciti.

Oggi pomeriggio, presso la sede dell'Associazione commercianti di via Massena 20, si riuniranno i dirigenti del settore alimentazione «per esaminare la situazione del mercato».

L'Associazione, intanto, informa in un comunicato che il direttore commerciale della Simmenthal, rag. Caminiti, «ha confermato da Monza che il listino della casa non subirà variazioni. Resterà in vigore quello del 28 giugno».

temperatura di oggi	
massima	+27,0
minima	+18,1
media	+21,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità [illegible] 20; umidità 75%. Cielo sereno. Temperatura massima 27,8; minima 19,8; media 23,7. Previsioni: poco nuvoloso con foschia, visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata.

Pragelato: costretti a riaprire i panettieri chiusi per solidarietà

Quattro rivendite erano state colpite dal provvedimento di sospensione - Dicono: "Ci riforniamo tutti a 200 lire al chilo" - Il sindaco: "Non sapevo nulla"

Ore 9,30: ancora chiusa una rivendita non «sospesa». Più tardi tutti i negozi in regola hanno aperto al pubblico

Ressa per il pane stamane nei negozi di commestibili di Pragelato. Delle otto panetterie della zona (sette rivendite ed un forno), quattro sono state chiuse per un'ordinanza del prefetto. Le altre quattro, nelle prime ore del mattino sono rimaste senza pane perché ieri sera avevano avvisato il loro abituale fornitore, Domenico Cedrino, di Perosa Argentina, di non portarglielo. Avevano infatti deciso che non avrebbero aperto i negozi per solidarietà con i colleghi colpiti dal provvedimento prefettizio.

I quattro esercizi in questione vendevano il pane comune a 240 lire il chilogrammo (allo stesso prezzo lo vendono anche gli altri negozi, che non sono stati chiusi solo perché i carabinieri non li hanno ancora controllati).

Alle [illegible] numerose persone sostavano in attesa davanti alle serrande ancora abbassate. Più tardi i negozi — dopo l'invito dei carabinieri — sono stati aperti ed il fornitore di Perosa ha portato un primo quantitativo di pane. Molti però hanno dovuto accontentarsi di quello vecchio. A Pragelato vivono abitualmente 800 persone, ma in questo periodo ci sono anche 3500 villeggianti e la richiesta è quasi cinque volte superiore al normale.

Il disagio maggiore è stato provocato dalla chiusura del negozio di Pietro Carnero. Il fornaio, che rifornisce cinque colonie (con almeno 800 bambini) e numerosi alberghi e ristoranti della zona, non ha però neppure panificato (la Prefettura non aveva chiuso il forno).

«*Garnero vendeva a 270 lire il chilo il pane di piccola pezzatura* — dice il maresciallo Marciano, di Fenestrelle — *e a 240 lire quello di pezzatura superiore al chilo. Nessun cartello specificava di che pane si trattasse; era sottinteso quindi che si trattava di pane comune*».

Anche le altre rivendite facevano pagare 240 lire il pane comune.

Il sindaco, Alex Berton, è stato colto di sorpresa da questo provvedimento: «*Non sono stato avvertito. L'ho saputo all'ultimo momento da uno degli interessati che è venuto da me dopo che gli era stata notificata l'ordinanza prefettizia. Ritengo che i panettieri fossero in buona fede. Nei prossimi giorni la situazione dovrebbe chiarirsi*».

I titolari delle rivendite infatti sostengono: «*Non possiamo vendere il pane ad una cifra inferiore perché lo paghiamo 200 lire al chilo al nostro fornitore*».

Il sindaco Alex Berton

Aggiunge Angela Perron, che ha una rivendita in via Nazionale 22 (uno dei negozi chiusi): «*Bisogna aggiungere 800 lire per il trasporto, indipendentemente dalla quantità acquistata. Per rifarci delle spese e guadagnarci qualcosa non possiamo rivenderlo al prezzo del calmiere*».

Altri ancora affermano: «*Potevano limitarsi a darci una multa. In questo modo non colpiscono soltanto noi, ma tutti gli abitanti. Inoltre, qualora tenessimo gli esercizi aperti solo noi 4, i villeggianti — in due giorni — esaurirebbero le nostre scorte. E non potremmo neppure rifornirci perché i grossisti sono in ferie*».

Al di là di queste giustificazioni bisogna però tener presente che il prezzo del pane comune era stato concordato tra comitato provinciale e associazione panificatori sulle tariffe che la prefettura sta facendo rispettare. Gli stessi dirigenti della categoria avevano affermato che i prezzi attuali garantiscono ai fornai un giusto guadagno. Chi non si attiene alle disposizioni viola degli accordi precisi. Per la tutela del consumatore non si possono ammettere deroghe.

Sulla strada di Lanzo

E' morto il figlio del medico di Viù

Stanotte il figlio del medico condotto di Viù è morto schiacciato dall'auto. Carlo Arzani aveva 25 anni, era anche lui medico, ed abitava con il padre Nino, la madre ed il fratello Enrico a villa Ida, in frazione Versino.

L'incidente è avvenuto all'una sulla strada Lanzo-Viù. Il giovane era solo al volante di una «124» spider. Era diretto a casa. In una curva a frazione Borgo, per cause ancora imprecisate, ha perso il controllo del volante.

Non ha avuto il tempo di rallentare e l'auto, dopo aver sbandato, si è capovolta. Carlo Arzani è stato proiettato sull'asfalto e, rotolando, la macchina l'ha schiacciato. E' stato soccorso da automobilisti di passaggio che l'hanno portato all'ospedale di Lanzo. Secondo i medici, il giovane era morto sul colpo.

Carlo Arzani, 26 anni

Contestata l'inchiesta

Per la morte dell'agente della Mondialpol

Stato di agitazione stamane alla Mondialpol. Decine di agenti sono radunati davanti alla sede di corso Turati 11 per protestare contro il rilascio dell'armaiolo Italo Mazzoni, corso Vittorio 168, che ieri ha ucciso involontariamente nel suo negozio la guardia Giancarlo De Palma.

E' quasi mezzogiorno. Giancarlo De Palma, 26 anni, via Pacinotti 7/D, entra nell'armeria che è proprio sotto la sede della Mondialpol. E' il suo giorno di riposo, normalmente lavora nei grandi magazzini e non indossa la divisa perché è impiegato nel servizio antitaccheggio. Trova che la pistola che ha in dotazione, una Minius cal. 38 a tamburo, è troppo grossa.

Decide allora di comperarne una più piccola. Si fa accompagnare da un collega, Claudio Salvadore, 25 anni, via Montevideo 11. L'armaiolo gli propone una Mauser cal. 7,65.

«*Italo Mazzoni mette il colpo nel caricatore, poi, come è il suo solito, punta l'arma in sicura contro la cassaforte che c'è dietro al banco per provare la pistola* — raccontano gli agenti della Mondialpol che stamane sono in agitazione —. *Il colpo non parte. Allora l'armaiolo scarica il proiettile che è inesploso ed appoggia l'arma sul bancone. Il secondo colpo colpisce De Palma che cade a terra senza riuscire a fare nemmeno un passo*».

Inizia l'inchiesta. E' proprio la maniera in cui viene condotta provoca la reazione dei colleghi del morto. Dicono: «*L'armaiolo è stato interrogato per pochissimo tempo. Alle 21 era già libero accusato di omicidio colposo. E' venuto a cenare nel self service qui sotto. Non ha voluto parlare con noi. Anzi ad un certo momento ha esclamato: "Lasciatemi stare, non vedete che sto mangiando?". Se fosse stato uno di noi a morire a quest'ora era ancora in galera. Ma non è tutto. Claudio Salvadore, il collega che era con la vittima al momento della disgrazia, è stato sottoposto a ben 5 interrogatori*».

Avigliana: sei negozi chiusi però il pane non mancherà

Ad Avigliana nonostante siano stati chiuse ben sei rivendite di pane, la situazione è abbastanza normale. Nel paese ci sono una quindicina di rivendite e quattro panifici. Due proprietari di forni sono in ferie, gli altri due lavorano a pieno ritmo.

Emanuele Banchio, titolare del forno di via Luigi Einaudi 26: «*Non mi preoccupa tanto la situazione, qui ad Avigliana, perché, prima che diventi d'emergenza, ne devono chiudere di panetterie. Piuttosto tutto questo can can per bloccare i prezzi, fa abbastanza sorridere*». Il signor Banchio dice che invece bisognerebbe bloccare i prezzi all'origine. «*Ma lei sa che dal primo luglio al venti dello stesso mese la farina è aumentata da 102 lire il kg a 145? Queste persone che aumentano così indiscriminatamente i prodotti, sarebbero da colpire*».

Era troppo caro il pane canavesano

Ida Giommini, titolare della panetteria di corso De Gasperi 1, colpita dal provvedimento. Il negozio dovrà restare chiuso 5 giorni. La signora Ida ritiene ingiusta la punizione. «Vendevo a 380 lire il Kg un tipo di pane canavesano che è una specialità. Mi hanno contestato il prezzo troppo alto: secondo loro avrei dovuto metterlo in vendita a 280 lire. Non hanno considerato il tempo in più per prepararlo, la fatica e perché no, la novità».

«...non i panettieri, che debbono per guadagnare la pagnotta».

Le massaie non sono troppo preoccupate per la chiusura dei sei esercizi. Dice la signora Rosa Giacobelli, corso Laghi 156: «*Io di pane me ne intendo, ché, con la famiglia che ho, ne devo comprare a chili. No, non credo ci siano "crisi" di approvvigionamento. Avigliana è piccola e vi sono un mucchio di panifici. Devo dire però che per il prezzo che ha, potrebbero farlo anche più buono. Lo pago, il più caro, 240 lire il chilogrammo. Il provvedimento di chiudere i negozi se è giusto? Se badiamo a queste cose, dovrebbero essere tutti chiusi i negozi*».

«*Bisogna stare attenti a non confondere le rivendite con i produttori di pane. Qualche rivendita è stata chiusa. Noi che facciamo il pane siamo "puliti"*».

Chi parla è la signora Elena Nota, titolare del panificio di Avigliana in via Garibaldi 11. «*Hanno chiuso la rivendita di fronte al mio negozio, quella dei Giovannetti. Aveva il pane nel retro. Lo teneva dietro per comodità, per non ingombrare. Aveva scordato di mettere il cartellino. Gli ispettori di controllo mi sono parsi un po' severi* — continua la signora. — *Non credo che i Giovannetti fossero in mala fede. Sono venuti a fare il controllo anche da noi. Tutto a posto. Io vendo solo pane, sono organizzato, non voglio confondermi con le rivendite*».

Un forno a Bardonecchia per tutta la popolazione

A Bardonecchia, in piena stagione turistica, uno dei due soli panifici ha dovuto chiudere per disposizione del prefetto dopo l'ispezione di controllo. La situazione era già difficile, perché la località d'estate moltiplica la propria popolazione. «*Ci mancava ancora questa*» dicono a Bardonecchia. Oggi è in attività il panificio di Giovanni Celeste, che lavora a pieno ritmo anche con l'aiuto manuale dei concorrenti «puniti». «*Si lavorerà tutto il giorno* — dicono, — *non basteranno 15 quintali di pane*».

Fenestrelle

Tre frazioni presso Fenestrelle sono oggi senza panetteria. «*Ci sono tantissimi villeggianti, veramente molti, sia a Fenestrelle che nelle frazioni interessate al provvedimento*», dice la titolare di una rivendita del capoluogo; «*Ci sarà senz'altro del caos*». A Fenestrelle-centro operano un solo panificio e due rivendite, che ora dovranno rifornire anche il circondario.

Ala di Stura

Ad Ala di Stura è chiusa una rivendita. I due panifici sono invece in funzione, aperte anche due altre rivendite. La situazione non è problematica: rifornimenti garantiti sia agli abitanti, sia ai villeggianti nel capoluogo e nei paesi vicini.

Balme

A Balme è stata chiusa una rivendita. Ma in paese ce ne sono altre. «*I rifornimenti arrivano da un panificio di Ala di Stura*», precisa il messo comunale. Anche se ci sono villeggianti, non sembra che ci siano difficoltà per reperire pane.

Reano

A Reano l'unico panificio dovrebbe essere chiuso. «*Ma non abbiamo ricevuto alcun ordine. L'abbiamo letto sul giornale*» afferma il titolare. «*Abbiamo chiesto al brigadiere come dobbiamo comportarci ed ora aspettiamo la risposta*». Il pane è stato preparato. In paese c'è anche una rivendita, ma se il panificio non potrà più produrre, i rifornimenti dovranno essere fatti altrove.

Almese

Ad Almese è stata chiusa una rivendita in una borgata: ne risentono solo gli abitanti, perché in quella zona circoscritta non c'è movimento turistico. Per acquistare il pane devono recarsi ad Avigliana o ad Almese o a La Grangia.

Altre località

Disagio ridotto nelle altre località interessate ai provvedimenti del prefetto, perché sono in funzione altri panifici e aperte altre rivendite, proporzionate alla popolazione. Così a Trana, a Rivoli, a Grugliasco, a Collegno, a Nichelino, a Carmagnola, a Chivasso, a Lanzo, a Mezzenile, a Cumiana, a Pinerolo.

L'associazione tace

All'associazione panificatori stamane si sono susseguite le telefonate. Il presidente, comm. Bracco, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «*Sono a disposizione dei miei panettieri* — ha dichiarato, — *devo aiutarli. E' un fatto così grave che non posso fare commenti*». L'associazione assiste tutti i panificatori di Torino e provincia. Alcuni ancora stamane non sapevano come comportarsi perché non avevano ricevuto l'ordine ufficiale di chiusura, ma avevano letto il proprio nome nell'elenco pubblicato dai giornali. Sapevano però di non essere in regola, perché durante la visita di controllo erano emerse le infrazioni. Alcuni non si aspettavano un provvedimento così drastico.

I NEGOZI APERTI A TORINO

Queste le macellerie

Negozi «chiusi per ferie». Per chi resta in città, non sempre è facile fare la spesa in questo periodo. In certe vie la prospettiva delle saracinesche abbassate sembra senza fine. A volte si devono fare dei chilometri.

Pubblichiamo oggi l'elenco delle macellerie aperte. Il turno è stato fissato dall'associazione di categoria ed è stato ogni anno rispettato da tutti i macellai.

A

Adamello 28, Adua 6, Alessandria 2, Allessandro 5, [illegible] 1, Arquata 18, Arsenale 35 bis, Ascoli 6, Asiago 47, Avogadro 6.

B

Balangero 3 bis, Balme 37, Baltimora 127, Barbaroux 10 e 16, Barbera 12, Bardonecchia 114, Baretti 8, Barletta 37-80-125, G. di Barolo 29, Belfiore 35, Belgio 34-84-96-164-189, Bellezia 23, Belli 41, Bellini 6, Bertholet 11 e 24, Bertola 22, Bibiana 30 ang. V. Villar 48, [illegible] 56 e 117, Bidone 3, Bogino 19, Bologna 250, Borgaro 101, Borsi 54, [illegible] 28, Bramante 15, Breglio 22, Brescia 8 e 49, Brunelleschi 4 e 62, Bruno 71, Buenos Aires 15 e 33, Buniva 13.

C

Caboto 18, Campanella 7, Candia 2 e 8, Candiolo 33 int. 5, Canelli 134/13, Capelli 37, Caprera 19 e 151, Capriolo 13 e 56, Caraglio 139, Caramagna 30 ang. v. Frabosa, F.lli Carle 43 e 44, Carlo Alberto 34 e 39, Del Carmine 8, Carrera 82/1, Casale 86-304-306, Cassini 5, Castelnuovo Lanza 1, Catania 30, Cavoretto 7, Cecchi 79, Cellini 28, Cernenasco 19/B, [illegible] 28, Chanoux 13, Cherubini 9 e 48, Chiesa 1 e 67, Chiesa della Salute 34-32-100-122, [illegible] 2, [illegible] 14, Cibrario 30-62-76-85, [illegible] 44 e 57, Col di Lana 47, [illegible] 27, Coppino 181 e 139, Corrado di Pamparato 15, Cecio 28, Corsica 3 e 178/10, Cortemilia 11, Cosenza 54, Cossa 56 e 115 bis, Costantino il Grande ang. c. Pascoli 168, Cravero 48/F, Crispi 56, Cruto 21.

D

Dandolo 19, Dante Livio Bianco 3, G. da Verrazzano 21, De Amicis 76 - v. de Canal Bernardo 63, Alcide De Gasperi 30 e 71, Della Robbia 35, Carlo Del Prete 37, F.lli De Maistre 25, Dina 30 D e 87, Dante Di Nanni 13-61-84-109, Domodossola [illegible], Don [illegible] 12, [illegible] degli Abruzzi 68, Duchessa Jolanda 11.

E

Emilia 9, [illegible] 47/D e [illegible].

F

[illegible] 29-53-107, Fidia 15 bis, Filadelfia 41-113-221 D, Finel Marina 12, Fiume 2, [illegible] 4, Foligno 43 e 67, Fontanesi 32, Francia 23-203-221-280-358, Frejus 13-48-84-136-150.

G

Gabetti 1, Gaidano 97, Galimberti 35, Galliari 25, Garibaldi 35-46, Gassino 6, Genova 30-83-85-101-217, [illegible] 9, [illegible] 54, Giamboce 8, Gioberti 37 bis e 62, Giotto 17, G. Cesare 11-63-76-107-120-173, P. Giuria 42, Gorizia 56 e 150, Gran Madre di Dio 9, [illegible] 30, Grupello 20, Grosseto 158-209-316-329, [illegible] 101.

I

Issiglio 34, [illegible] 31.

L

Lagrange 11 e 34, Lancia 58 e 97, Lanzo 77 e 107, La Thuile 55, Lecce 31, Lera 34, [illegible] 37, Livorno 21, Luini 44-96/D-148.

M

Mad. Cristina 1-4-12-18-32-83-95-98-107-114, Delle Maddalene 23, Malta 31, Maroncelli 10, Martorelli 75 e 96, Massena 91, Mazzini 8-28-34-44-45, Medail 33, Medici 115, Mercadante 86, Modena 4, Monastir 1, Mombarcaro 4, Moncalieri 216-252-413, Monferrato 4, Monginevro 2-29-58-72-118-238-347, [illegible] 3, Montenovegno 9, [illegible] 53-168, Montevideo 20, [illegible] 8, Mughetti 5, Murialdo 11.

N

Nemo 17, Nizza 79-89-102-143-208-233-315-343-383, Novara 98.

O

Orbassano 68-168-218-302, Ormea 10, Orvieto 16, Oropa [illegible] e 116, Orvieto 32, Oulx [illegible] ang. v. Cojne.

P

Pacinotti 28, Palermo 21-73-100-127, Palma di Cesnola 42, Paoli 51, Passalacqua 2, Passo Buole 14-54, Pergolesi 66, Pervinche 43 C ang. 2, [illegible] 97-163-180-207-312-331, [illegible] 69, [illegible] 31, Piacenza 48, [illegible] 80, Pola 19, Pollenzo 33, Polo 12, Porpora 3/C, Pomaretto 4/A, Porpora 34, Polenza 44, Princ. Oddone 10 e 39, Princ. d'Acaja 33 e 47.

Q

Quarto dei Mille 40, Quattro Marzo 5.

R

Racconigi 6 bis-30-62-81-147-171, Ragusa 4, Raynerl 5, Reggio 4, Regina Margherita 22 bis-74-90 bis-140-173-190-193-232-288, Regio Parco 24 e 169, Reni 109, Re Umberto 72, Riccio 37, Del Ridotto 15, Rieti 41, Riaimondo 51/78, Risorgimento 30, Rivoli 11 ang. c. Francia 161, Della Rocca 3, Al Rocchi 1 (Cavoretto), Delle Rosine 1 bis, Rosselli 43 e 135, Rossi 8 e 31 bis, Rossini 18 bis, Roveda 16.

S

Sagra S. Michele 1, Salbertrand 11 ang. v. Valgioie 1, Salbertrand 34-48-70, Saluzzo 4 e 36, S. Benigno 8 ang. v. Maddalene 42/B, S. Bernardino 2, S. Donato 4 bis-31 bis-[illegible], S. Francesco da Paola 9, S. Giorgio Canavese 2, S. Marino 50-80, S. Massimo 3-17-46, San Mauro 100, S. [illegible] 1-8-20-23-35-37-44-53, Sansovino 118 e 232, Santa Giulia 8-37 [illegible]-45, Sant'Agostino 24, Sant'Anselmo 8, Sant'Antonino 13, San Tommaso 10, Sauro 16, Scarlatti 1 e 46, Sebastopoli 23-139-187-319, Servais 93/1, Sette Comuni 43, Settimo 7, [illegible] 96 e 134, Sospello 170, [illegible] 31, Spontini [illegible], Stati Uniti 11, Stradella 120 ang. v. Casteldelfino, [illegible] 214-230, Svizzera 45-72.

T

Tanaro 33, Taranto 8, Tarino 11, Telesio [illegible], [illegible] 31 ang. c. Potenza, Tortona 6, Toscana 72-161-185, Traiano 15 e 70, Tripoli 7-38-85-89-153-212, Tunisi 19-117-48.

U

Unione Sovietica 78-163-341-403-445-501-577.

V

Vagnone 32, Valdocco 10, Valprato 20, Vanchiglia 8-30-34 ang. v. Balbo 17, [illegible] 110, Vassalli Eandi 33, Vegila 10/13, Venaria 19 e 71, XX Settembre 72, Vercelli 60-76-101-134-194-244, Verolengo 109 e 170 bis, Verona 28, Vibò 35 e 57, Vigliani 26/14 e 201, Vignale 8, Vigone 19 e 60, Vinzaglio 23-26-33, [illegible] 102, Vittoria 22 e 32, Vitt. Emanuele 82-188-221, Vitt. Veneto 11, [illegible] 1 ang. c. [illegible] 19, [illegible] 13.

MERCATI

Racconigi, mercato stand 3-4, 12, 23 e 28.

Repubblica, mercato IV stand 4, 12, 27, 32, 48, 51, 65, 95 e 100.

Repubblica, mercato V stand 14 e 31.

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Martedì 7 Agosto 1973

DA OGGI IN PRIMA

L'UOMO DAL CERVELLO TRAPIANTATO (in prima all'Astor) — Diretto da Jacques Doniol-Valcroze, regista proveniente dalla critica e fondatore dei «Cahiers du Cinéma», è un film che s'annuncia di buon livello. Narra del giovane Franz, collaudatore d'auto che in un incidente ha avuto il cervello spappolato. Occorre un trapianto: e un malato di cuore offre il suo. L'operazione si effettua, e andrà a finire che Franz, fisicamente quello di prima, sarà intellettualmente molto diverso, dato che il cervello nuovo apparteneva a un maturo scienziato. Ne derivano scompensi e difficoltà di arduo superamento. Interpreti: Mathieu Carrière, Nicoletta Machiavelli, Martine Sarcey, Marianne Eggerickx, Michel Duchaussoy e J.-P. Aumont.

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: rassegna cinematografica est.
ERBA: stagione cinematografica estiva.
TEATRO REGIO: 3ª Stagione Lirica Autunn. al Palasport 16 sett.-8 ott.: Madama Butterfly, Elisir d'amore, Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi. Vendita abbon. biglietteria, p. Castello, telefono 549.000.
TEATRO REGIO: chiusura estiva.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «Holiday strip», Nuovo show con Carlson, Sabena, Dinia Mongolia, Pucci, Lady Blecro. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.

AL FLORIDA (c. Solferino 1, 541.322): 21 Les Copains.

BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: 21 I Paladini.
CHALET: 21,30 Prima Visione.
GAY ESTIVO: ore 21 Roby e i Geo-Nemes.
LE ROI: ore 21 Nuova Edizione.

BOCCACCIO (Moncal. 143, t. 683.666).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 255, t. 673.880) rist. tipico.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante dancing. Trio Vignale.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
BABY (str. Traforo Pino, t. 894.213).
LIDO WHISKY (c. Mass. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: 21.

cinema prime visioni

PUBBLICO		CRITICA	
Grande successo	○○○○○	Capolavoro	●●●●●
Successo	○○○○	Ottimo	●●●●
Consensi	○○○	Favorevole	●●●
Discorde	○○	Discreto	●●
Scarso	○	Mediocre	●

Sala e film	Giudizio	Orario
ARISTON (via Lagrange 21, telefono 546.147) Malizia, di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli (Coppa d'oro, A. Modell. (Italia - Colori) — Nella Sicilia del 1955, camerlere eccitata turbata tutta la concupiscenza di maturo vedovo e il suo figlio giovinetto. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) Mai più dolce peccato di Peter Schamoni, con Doris Kunstmann, Ulli Lommel, T. Jodorowsky (Italia - Colori) — Amori morbosi e peccati in una storia piena di luci ed ombre nella sua tormentata audacia. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○	Orario 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (via Vinzi 8, telefono 319.316) L'uomo dal cervello trapiantato di Jacques Doniol Valcroze, con Mathieu Carrière, Nicoletta Machiavelli, J.-P. Aumont, Martine Sarcey, Marianne Eggerickx, Michel Duchaussoy (Francia - Colori) — A chi apparteneva il cervello trapiantato? ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Orario 14,10 15,50 17,30 19,10 20,50 22,30 Ingr. 1200
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, telefono 530.714) Mani d'acciaio: furia cinese di Hsiung Ting Wu, con Tien Peng, Wang Ching Chun, Chen Hung Lieh (Hongkong - Colori) — Ancora e sempre karatè e kung-fu in atroci e spietati duelli. Non vietato. ★ Lotta orientale	OGGI LA PRIMA	Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, telefono 540.605) Made in Italy, di Nanni Loy, con Lando Buzzanca, W. Chiari, P. De Filippo, S. Koscina, V. Lisi, A. Magnani, N. Manfredi, Lea Massari, A. Sordi, Catherine Spaak (Italia 1965 - Scope a colori) — Vietato minori 14 anni. ★ Commedia a episodi	RIEDIZIONE	Orario 14,30 17,30 19,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, t. 540.110) Un tram che si chiama Desiderio, di Elia Kazan, con Marlon Brando, Vivien Leigh (Usa 1951 - B. e nero) — Dalla commedia di Tennessee Williams il sensazionale scontro tra due attori di scuola diversa. Viet. min. 16 anni. ★ Dramm.	RIEDIZIONE	Orario 15,10 17,20 20 — 22,30 Ingr. 800
CORSO (via C. Alberto 65, telefono 510.702) Ordine da Berlino: vincere o morire!, di Yuri Ozerov, con Michail Ulianov, Vasilij Shukshin, Larisa Golubkina (Urss - Colori) — Due anni di lavorazione per rievocare l'episodio cruciale del '45 (attacco di Ozerov, uno specialista del genere). ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,10 15,50 17,30 19,10 20,50 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) Diario segreto da un carcere femminile, di Rino Di Silvestro, con Anita Strindberg, Eva Czemerys, Valeria Fabrizi, Bedy Moratti, Massimo Serato (Italia - Colori) — Un «luogo di redenzione» che diviene bolgia. Vietato 18. ★ Sexy drammatico	PRIMA VISIONE con successo	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
NAZIONALE (via Pomba 7, telefono 518.850) La vendetta dei morti viventi, di Leon Klimovsky, con Paul Naschy, Romy, Mirta Miller, Vic Winner (Spagna - Colori) — Erotismo orientale e riti diabolici nella storia ambientata nel Galles, d'un magico castigo. Viet. minori anni 18. ★ Horror	Critica ● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16 — 17,40 19,20 21 — 22,40 Ingr. 1000
IDEAL (corso Beccaria 4, telefono 541.323) Cipolmari, l'uomo della vendetta di E. B. Clucher con Leonard Mann, Woody Strode, Peter Martell, Holmes (Candido), Evelyn Stewart (Italia 1971 - Colori) — Dal «realm» dell'Est con «Trinità» un'altra delle sue pellicole «valide» per tutti. ★ Western comico	RIEDIZIONE	Orario 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 1200
RITZ d'Essai (v. Villa Regina ang. Acqui, t. 830.821) Prendi i soldi e scappa, di Woody Allen, con Woody Allen e Janet Margolin (Usa - Colori) — La brillante carriera tutta da ridere di un delinquente nato. ★ Comico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145) Mica scema la ragazza!, di François Truffaut, con Bernadette Lafont, Claude Brasseur, Charles Denner (Francia - Colori) — Presunta criminale sfugge ai lacci e pastoie sociologo che studia la delinquenza giovanile. V. 18. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1300
TORINO (via Buozzi 6, telefono 530.353) Ore di terrore, di Robert Bradley, con Herbert Fux, Anne Smyrner, Hans Linder, Paul Carter, Lea Nanni, Rainer Basedow, Julio Barcias (Germania - Italia - Colori) — Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico sexy	Critica ● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

Chiusi: AMBROSIO, CRISTALLO, DORIA, LUX, METROPOL, REPOSI, VITTORIA.

proseguimenti prima visione

Sala e film	Giudizio	Orario
COLOSSEO (via Madama Cristina 71, tel. 651.034) Una Colt in mano al diavolo di Frank G. Carrol con R. Wood, W. Berger, G. Wang (Italia - Scope a colori) — Azione, avventura, suspense in una storia epica di furia e di conquista. Visibile a tutti. ★ Western	PRIMA VISIONE con successo	Orario 15,10 16,30 17,15 19 — 20,45 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 683.534) Rivelazioni di uno psichiatra sul mondo perverso del sesso, con Renato Romagnoli, Franco Guaglia, Bruno Beani, Tour Fusaro (Italia - Colori) — Film ed ammonimento d'una pagina scientifica. Viet. min. 18 anni. ★ Sexy	Critica ● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
MASSIMO (via Montebello 8, telefono 876.061) Lo chiamavano Tresette... giocava sempre col morto, di Anthony Ascot, con George Hilton, Evelyn Stewart, Chris Huerta, Umberto D'Orsi (Italia-Spagna - Colori) — L'ottuso pistolero evente il pasticcio dell'oro celato nelle terre. Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.114 - aria cond.) Serafino, di Pietro Germi, con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo, Francesca Romana Coluzzi (Italia 1970 - Colori) — Scarpe grosse e cervello fino, lo stralunato villico Serafino ha la meglio su tutti. Vietato minori 14 anni. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Orario 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 26, t. 850.461) - Nuda dal fiume, R. Markovic. Col. Viet. 14. ★ Drammatico

ALEXANDRA (v. Baudi 18, t. 513.793 - aria condizionata) - Il mostro della strada di campagna, Pamela Franklin. Techn. Viet. 14. ★ Poliziesco

ALFIERI (piazza Solferino) - Attila, Anthony Quinn, Sophia Loren. Colori. Or.: 16; 17,40; 19; 20; 21; 22,30. ★ Colossal storico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 607.068) - Blindman il pistolero cieco, T. Anthony, Ringo Starr. Colori. ★ Western

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.461) - Tutti a casa, Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Or.: 20; 22,30. ★ Drammatico

FARO (v. Po 30, t. 837.214) - Chiuso per ferie.

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.053) - Chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (c. R. Margherita 108, t. 851.904) - Chaiamm il figlio del serpente, J. Miguel. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 384.791 - aria condizionata) - Canterbury n. 2, Fabrizio Adinolfi, Rita Battaglia. Col. Viet. 18. ★ Sexy

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.803) - Chiuso per ferie

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.738) - Totò il turco napoletano, Totò, C. Campanini, A. Giuffrè. Colori. ★ Commedia brillante

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 43, t. 760.851) - I racconti di Viterbury, R. Neri, O. De [illegible]. Colori. Viet. 18. Ap. 14,45; ult. 22,40. ★ Sexy

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.011) - Quelli della banda Beretta, Bulle Ogier, D. Cauchy. Techn. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Malavita francese

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 134, t. 287.400) - Vedi Teatri.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.345) - Operazione Ma, Totò, Nino Manfredi. Technicolor. ★ Commedia

MILANO (v. Milano 8, t. 520.255) - Angel Kid. ★ Drammatico — Domenica francese. Viet. 18. ★ Sexy

PO (v. Po 21, t. 510.490) - Domani riapertura.

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198) - Dio perdoni la mia pistola. Col. ★ Western — Le avventure del sig. Grant con il conquistò del miliardo e il gobbo della truffa. Colori. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 530.883) - Cosa cagliano da noi questi ragazzi? Techn. Viet. 18. ★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Riprendiamoci Fort Alamo, P. Ustinov, Pamela Tiffin. Techn. ★ Commedia

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 580.112) - Omicidio per vocazione, Frank Bonomi. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - Il ribelle di Algeri, Alain Delon, Lea Massari. (A grande richiesta). ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Korang la terrificante bestia umana, R. Park, Al Lewin. Col., scope. Viet. 14. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.811) - Riapertura 16 agosto.

SAN PAOLO (v. Cesana 60, t. 372.037) - La vita, l'amore, la morte. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 9, t. 735.307) - I mostri, U. Tognazzi, V. Gassman, M. Merlini. Techn. ★ Commedia

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - Chiuso per ferie.

ODEON (v. Vezzolio 8, t. 772.362) - Sandok il maciste della jungla, Mark Forest. Col. ★ Avventuroso

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.590) - Anche per Django le carogne hanno un prezzo, Jeff Cameron. Techn. ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - La gatta in calore, Eva Czemerys, R. Troncafiori. Techn. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. V. Stradella) - La ragazza dal vestito verde, Barbara Bouchet. Techn. ★ Giallo

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Butch Cassidy, Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross. Colori. Ap. ore 20. ★ Western

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.685 - aria condizionata) - Casa d'appuntamento, B. Bouchet, R. Neri. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.336) - Chiuso per ferie.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.278) - 4 sporchi bastardi, I. Manetti. Techn. Viet. 18. Ult. ore 22. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.374) - Nel nome del padre, Lou Castel. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico, regia Marco Bellocchio

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.563) - Domani riapertura.

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.606) - Un bounty killer a Trinità, I. Cameron. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Cirudi 1, t. 287.697) - Nevada Smith, S. McQueen. Techn. Viet. 14. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 31, t. 874.171) - Racconti dalla tomba, Joan Collins, Peter Cushing. Col. Viet. 18. ★ Horror

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) L'uomo, la donna e i misteri del sesso. Col. Viet. 14. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 832.860) - La mia droga si chiama Julie, di F. Truffaut con Catherine Deneuve. Colori. Viet. 18. 20,10; 22,10. ★ Drammatico

OROPA (v. Oropa 3, t. 882.437) - I ragazzi del massacro, P. P. Capponi. Col. Viet. 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 781.842) - Lo chiamavano Sartana fece piazza pulita. John Garko. Col. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6 - p. Nizza, t. 631.284) - Fino a farti male, Ingrid Thulin, Jean Sorel. Col. Viet. 18. Ap. ore 16. ★ Drammatico

CABIRIA (c. Duino 4, Moncalieri, t. 660.553) - Il tesoro del terrore, S. Kosciua, M. Bersani. Colori. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) - Uccidete il padrino, C. George. Techn. Viet. 14. Ap. ore 16. ★ Drammatico

SAN CARLO (Nichelino) - L'uomo venuto da Chicago. Colori. ★ Drammatico

RIDUZIONI ENAL-AGIS — Cinema: Adriano, Aduar Alba, Alexandra, Alpi, Artisti, Astor, Astra, Capitol, Ritz, Eridano, La Perla, Nazionale, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Italia (Moncalieri). — Teatro Erba: «Estate al cinema», abbon. ridotti all'Enal — Palasport: Stagione lirica d'autunno, abbon. all'Enal.

spettacoli di provincia

CASELLE
ITALIA: Il clan dei Barker.

CHIERI
SPLENDOR: Safari 2000.
CHIERESE: Lei non fuma, lei non beve, ma...

CIRIE'
CATALANO: Chat.
ITALIA: La vendetta dei morti viventi.

COAZZE
MIRAMONTI: Bernardo, cane ladro e bugiardo.
VITTORIA: Lo scapolo selvatico.

GIAVENO
ALFIERI: Il compagno con le scarpe da tennis.

IVREA
POLITEAMA: Canterbury n. 2.
SPLENDOR: Gli anni dell'avventura.
BRAIO: La preda e l'avvoltoio.

LANZO
NUOVO: I due deputati.

ORBASSANO
MODERNO: Il sangue del vampiro.

PINEROLO
HOLLYWOOD: I due gondolieri.
ITALIA: Marcus e la regina di Saba.
NUOVO: L'Arcidiavolo dai mille inganni.

SETTIMO
GARIBALDI: Noi due e Manhattan.

I FILM PER FAMIGLIE

Al CORSO «Ordine da Berlino: vincere o morire» (ultima guerra); al RITZ «Prendi i soldi e scappa» (con Woody Allen); all'ALFIERI «Attila» (Sophia Loren e Anthony Quinn); al MASSIMO «Lo chiamavano Tresette... giocava sempre con il morto» (farsa nel West); all'ERBA «Tutti a casa» (commedia con Sordi); all'ADRIANO «Riprendiamoci Fort Alamo» (commedia con Peter Ustinov); all'ODEON «Sandok il maciste della giungla» (fumetto con Mark Forrest).

(A cura del servizio spettacoli di STAMPA SERA)

JAZZ CLUB

L'uomo dal basso d'oro

L'autobiografia di Charlie Mingus ("Moins qu'un chien") arriva in Europa nella traduzione francese

Charlie Mingus sulla scena del Teatro Lirico di Milano durante il festival del jazz 1971

Beneath the underdog, il romanzo autobiografico di Charlie Mingus, è uscito anche in Italia nella più accessibile traduzione francese: *Moins qu'un chien*.

Musicista per vocazione, genio per dono di natura, Mingus è abile e torrenziale narratore quando scrive di sé, della sua vita, delle sue esperienze di «nigger» nella ostile America sempre amara. *Moins qu'un chien* ha ottenuto recensioni favorevoli sia in casa che fuori. Aprendo un conto presso Rabelais e Henry Miller, «Chazz» Mingus ha scritto un vero romanzo, non le solite memorie tra una «jam» e l'altra. Il tema essenziale è incentrato sul problema che si impone a chi nasce «nero» in America. Si tratta di sopravvivere in un sistema che distrugge anche le personalità più forti: nel caso di Mingus vediamo il giovane aspirante violoncellista trasformarsi in ruffiano che agisce nel «demi-monde» sotterraneo di Watts prima, San Francisco poi. Procedendo con i mezzi dell'autoanalisi, Mingus scava con ferocia in se stesso per capire che razza di uomo è veramente. Prima di diventare un grande del jazz, il più famoso contrabbassista del mondo («l'uomo dal basso d'oro»), Mingus ha percorso tutte le strade alla ricerca di Mingus: la musica, il sesso, i compagni di strada sono tanti mezzi per arrivare al nocciolo della questione.

Naturalmente nel romanzo si incontrano numerose le vecchie conoscenze: Charlie Parker, Miles Davis, Buddy Collette («che cerca di imitare i bianchi»), Lucky Thompson, Fats Navarro (in un inedito ritratto di «duro»). Tutti personaggi che parlano con poche parole, tutti pacche sulla schiena, tutti «professionisti», freddi, veri. Mingus, che agisce all'interno, fa muovere i jazzmen con naturalezza tratteggiando i «tipi» così come sono nella realtà e non lontani dai manierati «cliché» del cinema di Hollywood.

Ma un particolare risalta nella confessione di Mingus: finalmente anche noi riusciamo a capire che il jazz per un musicista afroamericano rappresenta l'unico mezzo a disposizione per aggrapparsi al mondo, per tentare l'«ascesa» sociale.

Franco Mondini

Stevie Wonder grave per incidente d'auto

SALISBURY, 7 agosto.
Il cantante afroamericano Stevie Wonder, cieco, è rimasto ferito in modo gravissimo ieri in un incidente automobilistico. L'auto sul quale viaggiava ha violentemente tamponato un furgone: entrambi i veicoli sono rimasti distrutti nell'urto. Il guidatore dell'auto di Wonder è stato anch'egli ricoverato in gravissime condizioni.

Tradizionale malore di Agostina Belli

PORTO ERCOLE, 7 agosto.
Agostina Belli, la giovane attrice che poche settimane fa ha rischiato di affogare mentre girava il film «La sepolta viva», anche ieri è stata colta da malore. La Belli si trovava sul set de «L'ultima sera di primavera» (accanto a Bekim Fehmiu) quando l'ormai tradizionale svenimento l'ha costretta ad interrompere una scena.

Ancora insieme Franchi e Ingrassia

PALERMO, 7 agosto.
Franco Franchi e Ciccio Ingrassia (ancora di nuovo coppia fissa) li ha riaccostati la televisione dopo un lungo periodo di «crisi». I due interpreteranno «Il cortile degli Aragonesi», un atto unico siciliano che andrà in onda per il ciclo «Seguirà una brillantissima farsa». Si tratta di un testo anonimo del Settecento adattato per il video.

Nel vecchio teatro ligure

Grazie a Dapporto torna Gilberto Govi

L'esordio a Torino con "Pignasecca e Pignaverde"

Alassio, 7 agosto.
«*Molti mi hanno frainteso: non voglio imitare Govi, sarebbe sciocco, sbagliato; io sarò l'attore Dapporto nei panni dei vari personaggi interpretati da Govi. Anzi starò bene attento a non sfiorare inconsciamente la sua mimica*». Troviamo Dapporto ospite d'onore al «Roof Garden» di Alassio in occasione dei 25 anni del Muretto (in prima fila c'era Wanda Osiris, straordinariamente fresca).

L'attore continua: «*Sono anni che me lo propongono. La prima a mettermi la pulce nell'orecchio, dieci anni fa, quando Govi era ancora vivo è stata proprio lei*».

E addita Anna Caroli, che fu nella compagnia di Govi e che adesso reciterà accanto a Dapporto. La signora Caroli sorride: «*Certo, Carletto è l'unico che possa far rivivere quel repertorio ed è giusto che lo faccia. Perché deve morire il teatro genovese quando tanti altri attori tengono in vita quello napoletano e siciliano?*».

La decisione dunque è stata presa e l'attore sta riscrivendo battuta per battuta il copione di *Pignasecca e Pignaverde*, con cui debutterà ai primi di novembre al Carignano di Torino dopo il rodaggio in una cittadina piemontese non ancora scelta. Poi la compagnia (in cui ci sono altri attori «giovani», Pino Lonardi, Elio Crovetto) con la regia di Elio Vito Petrucci, affronterà Genova, la sede più temuta «*ma spero che mi capiscano, che non facciano confronti con "u grande Gilberto". Stamane ho avuto alla stazione di Genova una soddisfazione, un "camallo" si è precipitato a ringraziarmi: "Ho letto che rifà Govi, bravo, bravo, verrò a sentirla"*». Interviene Pino Lonardi, che ha sciolto la sua compagnia genovese per recitare con Dapporto: «*Carletto è nato a Sanremo e ha ancora delle inflessioni "rivierasche", ma ci penseremo noi a togliergliele*».

Le prove cominceranno a Genova il 20 settembre. Per ora il copione lo ha solo Dapporto, un copione che gli è stato consegnato dalla signora Rina Govi. «*E' un testo pulito* — dice Dapporto — *non è il copione originale che usava Govi, zeppo di sue annotazioni. Ne ricordo una: "In scena occorre una scatola di sigari, ma ne bastano pochi". "U grande Gilberto" era piuttosto oculato. Io lo conoscevo bene, aveva una casa sopra Sanremo al monte Bignone e ci si vedeva spesso. Poi veniva a sentirmi in teatro e tutte le volte gli ricoprivo gli applausi... Il pubblico scattava ad applaudirlo*».

E la rivista? «*Per ora non posso rispondere: se va bene, questo è un repertorio inesauribile. Quest'anno daremo anche Articolo V e l'anno venturo vorrei continuare così. Alla mia età, 62 anni, bisogna avere il coraggio di cambiare repertorio. Solo tentando cose nuove si rimane giovani. Eppoi di rivista c'è ormai inflazione*».

Adele Gallotti

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Taranto inventa Pulcinella

Risate con il teatro dialettale napoletano sul SECONDO, segue "Vado a vedere il mondo ecc." Un film poliziesco inglese con Paul Temple e la rubrica "Il sogno" per il PRIMO CANALE

Immiseriti i programmi del martedì con la fine dei «Racconti italiani». Da stasera e per tre settimane l'alternativa alle farse del Secondo è, sul Nazionale (ore 21), un telefilm inglese della serie poliziesca di PAUL TEMPLE, una vecchia conoscenza ormai. Il personaggio del detective «playboy» una creatura dell'illustre giallista britannico Francis Durbridge, addirittura idolatrato dalla sua sira (v. che ha trasposto e prodotto, in pochi anni, ben sette delle sue storie non particolarmente astute («Melissa» è stata la prima e la semplicione «Lungo il fiume e sull'acqua», provvisoriamente, l'ultima). E' evidente che il meglio delle sue trovate Mr. Durbridge lo riserba per altri piuttosto che per Temple. Lo si giudichi da questo primo episodio, titolo UN PACCHETTO DI DIAMANTI, diretto da Douglas Camfield, e protagonisti i già sfavorevolmente noti Francis Matthews e Ros Drinkwater.

L'azione è tutta stipata sul vagone-letto d'un direttissimo della notte con destinazione Inverness. In una cabina doppia ci sono Paul Temple e la moglie Steve. Sul treno l'investigatore viene a contatto con vari personaggi, tutti, manco a dirlo, ambigui e misteriosi.

Più interessante la terza serata di SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA... rassegna del vecchio teatro comico dialettale, curata da Belisario Randone. Dopo quella toscana e milanese tocca stavolta alla scena vernacola napoletana, con la più popolare delle sue maschere, Pulcinella, affidato all'interpretazione di Nino Taranto. Non è il caso d'attardarci qui sulle fortune di questo antichissimo «carattere» della commedia dell'arte, emigrato anche all'estero, al seguito delle compagnie di comici italiani, a Parigi dove divenne «Polichinelle», a Londra dove fu scorciato in «Punch» ed a Pietroburgo che lo ribattezzò «Petruska».

Il copione affidato a Taranto che vi impersona ben due ruoli, quello di Pulcinella disertore e di Pulcinella contadino, s'intitola «La fucilazione di Pulcinella» ed è di Giacomo Marulli (1822-1896), instancabile fornitore di «pulcinellate» ai comici del «San Carlino», e poi del «La Fenice» e del «Partenope» in gara con il barone Michele Zezza. Tra gli altri interpreti sono Anna Maria Ackermann, Isa Danieli, Gennaro Di Napoli, Carlo Taranto, Giacomo Furia, Gennarino Palumbo e Emilia Sciarrino.

L'intreccio è alquanto ingenuo e semplicistico, basato sul vecchio e abusato espediente della sostituzione di persona. Pulcinella, che partecipa come soldato alla lotta contro il brigantaggio, fugge per viltà e viene dichiarato disertore. Il suo sergente corre dal fratello gemello di Pulcinella, che fa il contadino e lo persuade a prendere il posto del congiunto codardo.

Compiuto un atto di coraggio e catturati i briganti, Pulcinella-bis viene promosso sergente e ha diritto alla taglia posta sul capo dei banditi.

Le trasmissioni di seconda serata sono di genere oltreché di valore diversissimo.

Anna Melato canterà sabato prossimo a «Senza rete»

Sul Primo, alle 22, prosegue, con il terzo capitolo, l'inchiesta psico-fisiologica di Paolo Mocci IL SOGNO, riferendo d'alcuni punti fermi ormai acquisiti dalla scienza sul fenomeno del sogno: tutti sognano, 4 o 5 volte per notte per un totale di circa due ore; chi sostiene di non sognare mai è soltanto persona di poca memoria che subito dimentica il sogno.

Prosegue pure, alle 22,15 sul Secondo, il non divertente viaggio nei cinque continenti VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO dei coniugi milanesi Cavallo (Gino Pernice e Gitty Djamal), dall'ironia talmente sottile e impalpabile che non si riesce a percepirla. Si sente invece, eccome, un pesante umorismo insopportabile, crediamo allo stesso pubblico lombardo che invece dovrebbe sbellicarsi, nelle intenzioni degli autori, Edoardo Anton e Giorgio Moser.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (L'incanto della foresta)
18,45 Sport, Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Paul Temple («Un pacchetto di diamanti»)
22 — Il sogno (Quando gli occhi si muovono rapidamente)
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Seguirà una brillantissima farsa (La fucilazione di Pulcinella)
22,15 Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno (Poi per sempre)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 18,45: Sport, Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: L'uomo e il mare (500 milioni di anni sotto il mare); 22: Mercoledì sport; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: La lupa (film).

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
14,10 Corale preferenziale
15 — Per voi giovani - Estate
16,55 Tisha Be-Av Conversazione ebraica
18,10 Questa Napoli
19,25 Momento musicale
20,20 L'Elisir d'amore, di Donizetti
22,20 Domenico Modugno presenta: Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — La Certosa di Parma, di Stendhal
16,45 Cararai
17,35 I ragazzi di «Offerta speciale»
19,30 Radiosera
19,55 Superstate
20,10 Domenico Modugno presenta: Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Israele in Egitto, di Haendel
16,10 Archivio del disco
17,35 Jazz classico
18 — Concerto dei Purcell Consort of Voices
[illegible] Storia e leggenda della Costa Azzurra
19,15 Concerto della sera
21,30 «Il dottore di vetro», di Roman Vlad
22,30 Libri ricevuti

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,30: Per i bambini (Storiebelle); 20,10: Telegiornale; 20,20: Incontri («Carlo Giulio Argan: offese all'opera d'arte»); 20,50: Il mondo in cui viviamo (Les Seychelles); 21,20: Telegiornale; 21,40: Il regionale; 22: Quattro ragazze in gamba; 23,20: Jazz club; 23,45: Telegiornale.

STAMPA SERA Vacanze

Che tempo fa al mare

Nuvolosità in aumento associata ad attività temporalesca, più frequente ed intensa durante le ore pomeridiane. Mar Ligure poco mosso; temperatura stazionaria.

ai monti

Probabili temporali pomeridiani; temperatura quasi stazionaria. Venti deboli da Nord-Ovest.

Dipinge in riva al mare

Rimini. La pittrice torinese Enza Prunotto dipinge sulla spiaggia

50 mila lire al primo che si riconosce sulla spiaggia

Concorso sorpresa per voi in vacanza al mare

Questa è la "foto misteriosa" del concorso estivo di "Stampa Sera". E' stata scattata a sorpresa nei giorni scorsi su una spiaggia della Riviera di Ponente.

La prima persona che si riconosce e si presenta alla sede del giornale (via Marenco 32 a Torino) oppure in una delle redazioni liguri di "Stampa Sera" (Genova, via Vernazza 23; Savona, via Astengo 1/1; Imperia, via Matteotti 16; Sanremo, via Roma 14) vincerà 50 mila lire. Per farsi riconoscere, presentarsi fino alle 19 di oggi, oppure dalle 9 alle 10 domattina.

FOTOSERVIZI MOISIO (inoltre: Team, Nazzaro, Pepè)

GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

CHIAMATE TORINO 6568

Ogni giorno, da martedì a sabato, i messaggi di «Chiamate Torino 6568» saranno trasmessi da Radio Montecarlo. Non tutti naturalmente: li sceglieremo tra i più interessanti, spiritosi e urgenti. Ascoltateli da Radio Montecarlo (sulle onde medie) tutte le sere alle 18 in punto, ora italiana.

I MESSAGGI DEI NOSTRI LETTORI, oltre che alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino, potranno essere consegnati alle redazioni liguri di «Stampa Sera». Questi gli indirizzi: Genova, via Vernazza 23; Savona, via Astengo 1/2; Imperia, via Matteotti 16; Sanremo, via Roma 14.

DA C.M. ad U.S., Cassino: «Ho visto turiste americane mangiare lattuga scondita e bere minerale nella trattoria davanti al duomo di Orvieto. E' evidente che l'inferno deve esisterel».

005 a 007: «Sos ricevuto. Scoperto obbligato. Chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato».

DA NINO a Irma, Piasco: «Lo scorso anno ti sei dimenticata del mio onomastico perché non riportato dal calendario; quest'anno non potrai dimenticarti del mio compleanno: è oggi, 7-8-1973».

A GRAZIETTA: «Ho beatamente dormito sognandoti a casa mia. Com'è andata con V.? Ho fiducia in te. Ti amo mia dolce gattina. Carletto».

«GATTONA MIA, amo essere galante con tutte le donne. Non essere gelosa, d'altronde ogni cosa lasciata è persa. Carletto».

DA 037 a Conchiglie: «Il sole brucia, la pelle è calda, aspetta che porto mia moglie in ispalla».

B.B. a Tullio: «Non ti agitare, parti tranquillo per le vacanze a Borghetto S. Spirito. Al tuo ritorno si vedrà».

PER GLI ZII Rina, Pina, Luciana e Giacomo: «Divertitevi, vi penso tanto. Antonio».

DA ALESSANDRO, Torino, a Stefania Febbo, Pescara: «Cara Stefania, è una settimana soltanto, sembra già molto tempo da quando in piazzetta giocavamo contenti. Salutami tanto la mamma e il papà, ti mando un bacione e ti aspetto in città. Bacioni anche dai nonni Federico e Soccorsa. Tonino».

PER SILVANA: «Mi manchi, ti penso, ti abbraccio. Un bacione anche a Lucrezia. Antonio».

GLI AMICI del bar Sport di Cinisello Balsamo alle mogli in vacanza sulla Riviera Ligure: «Attente ai "mosconi", potrebbero procurarvi un sacco di guai. E non fate le furbe: le bugie, come ben sapete, hanno le gambe corte».

S.O.S. PER BEPPE: «Ti ricordo il nostro appuntamento per l'8 agosto alla stazione di Alassio. Non mancare, ho da dirti tante cose. Ciao. Etta».

Oggi festeggiamo

S. Gaetano (patrono di Thiene). S. Donato (protettore di Arezzo). S. Fausto soldato martire.

OGGI martedì 7 agosto: il Sole è sorto alle 6,20 e tramonta alle 20,47. Secondo giorno dopo il Primo quarto.

Una serata (ma senza avventure) con una bella ragazza

Accompagnatrici per uomini soli

Milano, 7 agosto.

L'uomo è solo. Questa la affermazione, anzi la premessa che più frequentemente ricorre negli annunci economici delle «Relazioni sociali», assieme a frasi di effetto come «distensive hostess», «contro la vostra depressione accompagnatrici», «Milano metà ai vostri piedi con una bella hostess» e via dicendo.

Fra tanti abbiamo visto anche un indirizzo: «Club del successo», in via Carducci, a Milano. E' una casa vecchia: l'atmosfera è più quella di un'agenzia di affitti che non di hostess. Ci riceve il presidente, Enzo Bertoni.

Esordisce affermando che la cosa non è nuova, di essere stato molto tempo all'estero, soprattutto in Inghilterra, dove, dice, le inibizioni e lo scetticismo sono ormai cose antiquate. La sua agenzia è collegata con altre di Londra, Monaco, Francoforte, Amburgo e Amsterdam. Domandiamo di spiegare il meccanismo degli incontri. E' semplice: si viene qui, si espongono i motivi per i quali si vuole una accompagnatrice, si elencano i gusti, le preferenze e si scorre un album di foto, tanto per non avere sorprese dopo. La tariffa è di 12 mila lire, 8 delle quali vengono date alla ragazza.

Chi sono queste hostess? *«Sono ragazze, dai 18 ai 28-30 anni, che di giorno lavorano e alla sera, un po' per arrotondare le entrate, un po' perché desiderose di stare assieme alla gente, accompagnano i clienti a cena, o a ballare o soltanto in giro per la città»*, spiega il presidente del Club. Prima di lavorare per l'agenzia seguono una specie di corso in dieci lezioni: apprendono, nel caso avessero lacune, come muoversi, come truccarsi, come parlare ed anche come ascoltare. *«Devono avere»*, continua Bertoni, *«cognizioni elementari di psicologia, devono possedere, più che sex-appeal, calore umano, comprensione, intelligenza; l'uomo il più delle volte ha bisogno di parlare, sfogarsi, raccontare e avere di fronte una persona che sia disposta ad ascoltare».*

Sono pochi in effetti, al giorno d'oggi, quelli che ascoltano, che comprendono. I clienti spesso si rimettono ai suggerimenti che la segretaria del Club dà, tenuto conto dell'individuo e delle sue richieste. Gli incontri avvengono dove vuole il socio, il quale, se particolarmente attratto dalla ragazza che porta fuori, non deve dimenticarsi, però, che questa è legata all'agenzia, per cui se la sera successiva vuole ripetere l'esperienza deve rivolgersi nuovamente all'organizzazione, a meno che tra i due non nasca dell'affettuosa amicizia e la hostess voglia vederlo non per «lavoro». *«E' capitato che qualche ragazza abbia trovato l'uomo giusto»*, racconta ancora Bertoni, *«e allora non fa che dircelo, decidendo poi se continuare il rapporto con noi o sospenderlo perché altrimenti impegnata».*

Le hostess non sono prostitute di alto bordo, devono avere doti di moralità se non di moralismo. Escono con il socio (viene così chiamato il cliente, tanto per non creare equivoci) soltanto per offrire compagnia: se nasce dell'altro, è cosa che riguarda soltanto la ragazza e non contemplata nel «decalogo» di norme del Club, dove, tra l'altro, si legge: *«E' data facoltà alla hostess di rifiutare accompagnamenti con un socio che in altre occasioni abbia manifestato un comportamento scorretto nei suoi confronti».*

E con la polizia quali sono i rapporti? *«Sono stati molto difficili all'inizio»*, confessa Bertoni, *«perché gli equivoci sono all'ordine del giorno; quelli della buon costume hanno pedinato le nostre hostess, si sono spacciati per soci; ora però sembra che il Club abbia trovato il suo spazio legale».* Il Club del successo, precisa il suo presidente, è una organizzazione legalmente riconosciuta in base allo statuto (che però non mi ha dato da vedere). L'agenzia offriva due altri servizi, ora sospesi: accompagnatori uomini per donne sole e fine settimana a Londra per una spesa che variava dalle 90 alle 130 mila, tutto compreso, anche con hostess inglesi.

Enzo Bertoni è fiducioso nell'ampliamento della sua organizzazione, parallelamente al mutamento della mentalità degli italiani. Lo dice orgoglioso della sua esperienza all'estero.

In Galleria dell'Unione ha sede il Club 2001. Lo stesso nome tradisce la certezza che in futuro queste iniziative non saranno più guardate con sospetto. Ci accoglie la proprietaria e factotum, una graziosa signora sui trent'anni, spigliata, vestita con gusto, gli occhi vivaci e il sorriso aperto. Diciamo di essere curiosi. Ci sediamo in un salottino di finta pelle bianca. I locali sono bene arredati, modernamente, l'aria che si respira è un poco americana.

Si chiama Dora. *«Ho iniziato questa attività nel maggio dell'anno scorso e devo dire che sta riscuotendo un certo successo»*, afferma, *«voglio evitarle discorsi di enfasi, come per esempio che qui è il posto che sostituisce lo studio dello psicanalista: ci vuole ben altro che una hostess a sciogliere dei complessi; del resto i nostri soci non sono dei complessati, anche se magari all'inizio timidi o imbarazzati. Cerchiamo di metterli a loro agio e chiediamo perché si sono rivolti a noi, con quali intenzioni. Si tratta soltanto di combinare incontri per serate diverse, distensive, tutto qui».*

Dora è una donna pratica, non tiene ricorrere ai paroloni per spiegare una iniziativa che si spiega da sola. Con lei lavorano 25 hostess, più le interpreti qualificate; l'età varia dai 18 ai 30 o anche di più a seconda dell'aspetto. Si versa 5 mila lire e si diventa soci, poi altre 15 per avere un'accompagnatrice il pomeriggio o la sera. La giornata completa viene a costare 26 mila lire. Alla ragazza vanno 7 mila lire. Chiedo a Dora di elencarmi brevemente i requisiti che esige dalle sue collaboratrici. *«Buona presenza, intelligenza e psicologia».* I soci, mi racconta, sono mediamente quarantenni, i più milanesi, qualche meridionale, molti americani.

Giudizi sugli uomini: *«Generalmente sono intelligenti, distinti, capiscono che se vogliono una donna per andarci soltanto a letto si devono rivolgere altrove».* Nel salottino entra una ragazza, alta, bionda, pallida, le scarpe basse come si usano adesso. La giovane dice: *«Non ho mai fatto brutti incontri, ho sempre avuto la fortuna di trascorrere del tempo con uomini seri e distinti; un fatto curioso mi è capitato qualche mese fa: sono andata fuori Milano con un cinquantenne, molto piccolo e molto tondo, che parlava in continuazione senza darmi il tempo di dire qualcosa. Ogni tanto gli si abbassava la voce e allora inghiottiva una pillola che lui chiamava "magica" e la voce gli tornava. All'inizio mi sentivo imbarazzata a passeggiare con un uomo piccolissimo e molto più vecchio di me, e mi guardavo attorno se per caso ci fossero persone di mia conoscenza; a poco a poco il disagio è passato, mi sono accorta che era terribilmente solo, dedito unicamente al lavoro, ed estremamente contento, quasi come un bambino, di avermi al fianco. Sono sempre esperienze umane che non possono che arricchire una persona».*

Non si è mai innamorata di uno di questi soci? *«Sì, una volta sola. Era un uomo affascinante ed intelligente, poi ci siamo lasciati».*

Dora che intanto era al telefono, ritorna e quasi si ricordasse una precisazione, prega di non usare la frase «una ragazza da affittare». Espressione, dice, oltre che trita, non calzante. La ragione è questa: se io affitto un appartamento posso disporne a mio piacimento, anche se entro determinati limiti, se, invece, esco con una hostess, devo rendermi conto che può piantarmi in asso da un momento all'altro, infastidita dal mio comportamento.

Pier Mario Fasanotti

Campionessa in cucina

Maria Luisa Migliari, ex campionessa del Rischiatutto, non va in ferie. E' rimasta a Calice, nel suo ristorante, gremito ogni giorno di clienti: uno «scotto» che la signora Migliari paga alla fama che si è conquistata in televisione (Ansa)

Shopping a Positano

Positano. «Shopping» e passeggiata per i turisti nelle caratteristiche stradine della bella cittadina (Foto Team)

Festival di musica classica

Una serata a Cervo (magari con Mozart)

dal nostro inviato

Cervo Ligure, 7 agosto.

La musica più seguita in estate, sulla riviera ligure, è certamente quella spensierata di Radio Montecarlo, che i transistors diffondono a pieno volume sulle spiagge assolate. Ma quando cala la sera qualcuno riesce a ricordarsi che esiste anche un'altra musica: Debussy e Brahms, Beethoven e Mozart, strappano i più sensibili dalla bolgia di un dancing e li conducono per mano nel loro «territorio». Accade a Cervo, ora, in piena estate, e il territorio dei grandi musicisti è la piazzetta su in cima al borgo, incoronata da casette di calce grezza.

Qui, da dieci anni, si svolge uno dei più apprezzati festival di musica classica, con una decina di serate che richiamano spettatori da tutta la riviera e anche dalla Costa Azzurra. Iniziatosi quest'anno il 21 luglio, è ora al suo culmine dopo i recitals del chitarrista Narciso Yepes e del duo Gazzelloni-Canino, cui seguiranno domani sera il pianista russo Shura Cherkassky e, il giorno di Ferragosto, Wilhelm Kempff. Toccherà a Sandor Vegh concludere la manifestazione del 18 agosto, in coppia con il violinista Georges Solchany.

Proprio a Vegh e alla sua passione si deve il festival di Cervo. Il violinista — che ha dato il nome ad un famoso quartetto — approdò un giorno in questo borgo ancora intatto e non andò più via. Proprio sulla piazzetta comprò una casa, che ora serve da «spogliatoio» per gli interpreti e li accoglie poi per la cena del dopo-spettacolo. Sul palcoscenico di Cervo, in dieci anni, si sono esibiti tutti i grandi, da Richter a Benedetti Michelangeli a Pollini, da Jean Pierre Rampal a Nikita Magaloff.

Ma, nonostante questo [illegible] conquistato nel tempo, continua a non essere semplice, per il comune di Cervo, mantenere in vita questa iniziativa, per la quale deve garantire la somma di quattro milioni e mezzo ad un impresario di Mentone; gli abitanti mugugnano, i più disapprovano, nessuno partecipa. La scusa è quella economica (il prezzo dei biglietti un po' alto), ma la contestazione più profonda riguarda la natura stessa dell'iniziativa. Prendendo ulteriore coraggio, dal prossimo anno il Comune lascerà le ultime quattro file gratis proprio per loro e li inviterà, nella speranza di riuscire a sanare questa simpatica frattura. Ma sarebbe ancora meno simpatico che, per dar retta alla maggioranza indigena, tra qualche anno trovassimo a Cervo, al posto dei suddetti interpreti, Patty Pravo e Mia Martini, Massimo Ranieri e Johnny Dorelli.

Certo, in mezzo al debordante clangore dei dancings rivieraschi, tra gente che va pazza proprio per Patty Pravo, Mia Martini e la loro bella compagnia ed è disposta a pagare ben più i biglietti per sentire gracchiare costoro, è arduo mantenere il sottile filo di vita di una manifestazione culturale come quella di Cervo. «Ma va mantenuto, a tutti i costi — diceva l'altra sera Gazzelloni, raggiante dopo quattro bis e una ventina di chiamate — questo pubblico foltissimo ed entusiasta lo pretende».

Per illustrare le benefiche virtù del festival, gli organizzatori hanno anche in serbo una commovente storia. Massimo Belloni, un bambino che abitava in una casetta della piazza, sentendo ogni sera giungere quelle note, si è appassionato al punto da chiedere ai genitori di studiare musica. Ora questo bambino è cresciuto, ha 18 anni e sta già per concludere i suoi corsi al conservatorio di Milano.

Ma anche se non esistesse la commovente storia di Massimo Belloni, il festival di Cervo andrebbe salvato — e anche valorizzato — ugualmente. E così l'altra degnissima iniziativa del teatro di piazza nell'antiguo borgo saraceno di Borgio Verezzi.

Carlo Sartori

I CONSIGLI DELL'ECOLOGO

Difendi l'ambiente delle tue vacanze

Durante le vacanze si è maggiormente a contatto col mondo della natura, si è sensibilizzati sul piano pratico e talvolta personale nei confronti dei vari problemi del paesaggio, delle acque, degli alberi e degli animali.

A nessuno fa piacere fare il bagno tra pesci morti od in acque inquinate, o far merenda tra le immondizie, oppure vedere alberi abbattuti od animali pregiudicati senza ragione. Ma non basta recriminare, occorre darsi da fare per partecipare, ciascuno nell'ambito delle proprie possibilità, alla protezione dell'ambiente. Questa vuole essere una breve guida per ovviare a questi gravi problemi.

1) L'acqua è scarsa. Al mare od in montagna chiudi il rubinetto quando non ne hai più bisogno. Cambia le guarnizioni che perdono.

2) Non usare i detersivi troppo imbiancanti, sono altamente inquinanti, anche dell'acqua del mare in cui farai il bagno.

3) Non usare fertilizzanti chimici nel tuo giardino e nel tuo orto.

4) Non lavare l'automobile in mezzo alla natura, ma solo nei luoghi a ciò predestinati.

5) Fa attenzione a che la tua auto non perda olio: un litro d'olio inquina un milione di litri di acqua potabile.

6) Fa attenzione che il tappo della benzina chiuda perfettamente: la fuoruscita della benzina non solo danneggia la vernice, ma inquina l'acqua.

7) Lascia l'automobile in riposo tutte le volte che ti è possibile; se ne avvantaggerà la tua salute e respirerai aria più pulita.

8) Spegni il motore quando sei incolonnato: nelle fermate i gas di scarico sono fino a dieci volte più velenosi.

9) Quando acquisti la frutta dai contadini rifiuta le borse di materia plastica, dalla cui distruzione si sprigionano gas pericolosi.

10) Non irrorare tutta la casa di insetticidi tossici per l'uomo per uccidere due mosche. E' una tranquillità che paghi colla tua salute.

11) Accetta la frutta e la verdura anche quando non sono in perfetto stato: un piccolo verme dimostra che quel frutto non è stato irrorato con veleni, spesso cancerogeni.

12) Chiedi frutta e verdura biologiche: quella che non è stata trattata con concimi velenosi forse non è perfetta ma protegge la tua salute.

13) Preferisci le cenette a lume di candela: è più romantico e non inasprisci la crisi di produzione dell'energia elettrica. Non ricorrere alla lavastoviglie per due tazze.

G. C. Ferraro Caro

Per il festival del cinema

LA BOLKAN AD ALASSIO

ALASSIO, 7 agosto.

(g.m.) Il XXVII Festival del cinema si svolgerà al «Rita» dal 16 al 23 agosto. Tra i film in programma anche «La breve vacanza» con Florinda Bolkan. L'attrice, probabilmente, presenzierà alla proiezione della sua più recente interpretazione che è valsa al regista, Vittorio De Sica, il «David europeo» al Festival di Taormina. Patron della manifestazione cinematografica Piero Saviane. Egli dice: «Si tratta di presentare in anteprima i migliori film della cinematografia mondiale, che appariranno sugli schermi italiani nella prossima stagione. Non è escluso che in futuro il Festival di Alassio possa affiancarsi degnamente alle maggiori manifestazioni del genere».

L'organizzazione del Festival è stata laboriosa. Comporta infatti la stampa straordinaria di una copia del film, visti ministeriali e altre incombenze burocratiche svolte a tempo di record. I primi film proiettati saranno «Cinque matti allo stadio» (il 10 agosto), «Lo spaventapasseri» il giorno 11 ed «Effetto notte», di Truffaut, il 12. Seguiranno «La terra si tinse di rosso», di Spradlin, «Lo chiamavano Mezzogiorno» di Collison, «Tutti figli di Mammasantissima» di Caldabiana, «Le avventure di Robinson Crusoe», di Cardona, «La breve vacanza», «Contratto carnale» di Bontempi, «No, il caso è felicemente risolto» di Vittorio Salerno; «Grazie per quel caldo dicembre» con Sidney Poitier interprete e regista, «Il consigliori» di De Martino, «La polizia incrimina, la legge assolve» di Castellari e «La vita in gioco» di Gianfranco Mingozzi.

Venezia: con la gondola a caccia di un tesoro

Venezia, 7 agosto.

Aviva Najar, moglie dell'ambasciatore di Israele a Roma, e presidentessa del Fondo mondiale per l'aiuto ai bambini ritardati, ha organizzato per il 7 e 8 ottobre a Venezia una «Caccia al tesoro» in gondola. Lo scopo — come è stato detto in una conferenza stampa — è quello di costituire un fondo, attraverso la donazione e la vendita di cataloghi abbinati alla «Caccia al tesoro», per costruire una clinica-modello a Roma, nella quale medici stranieri ed italiani collaboreranno nella terapia gratuita del recupero dei ritardati mentali, ed all'educazione delle loro famiglie, affinché possano dare ai bambini le cure e l'aiuto necessari.

La «Caccia al tesoro» si svolgerà su campi e piazzette che si affacciano sul Canal Grande e per parteciparvi sarà necessario acquistare almeno 500 cataloghi, pari a cinquemila dollari che danno diritto ad ottenere a noleggio una gondola. Finora ne sono già state noleggiate 32, tra cui una ai principi di Monaco e un'altra ad Alberto e Paola di Liegi. Ciascun concorrente avrà a disposizione una gondola con due gondolieri ed una coppia di giovani atleti veneziani che l'aiuteranno a superare le varie difficoltà.

Numerosi enti veneziani hanno assicurato il loro contributo economico e di mezzi per la buona riuscita della gara. «Venezia è stata scelta quale sede della "Caccia al tesoro" a favore dei bambini ritardati — ha detto la signora Norf, che cura l'organizzazione per conto della signora Najar — perché è una città universale e perché offre una scenografia unica per lo svolgimento delle varie tappe della caccia».

La premiazione avrà luogo al Gritti Palace la sera del 7 ottobre alla presenza del Presidente della Repubblica, di donna Vittoria Leone, dei principi di Monaco, dei principi di Liegi e di altre personalità.

Cucina d'estate

PASTA ASCIUTTA E SALSICCIA CRUDA — Per eseguire questa appetitosa ricetta occorrono quelle salsicce fatte a salamelle che usano nell'Italia centrale e che si possono mangiare anche crude; calcolate mezza salsiccia a persona. Mettete a cuocere pasta corta del tipo viti, conchiglie, ruote. Private le salsicce della pelle e con la forchetta schiacciate l'impasto in modo da disfarlo, la stessa fate con ricotta romana usandone un etto ogni tre commensali; bagnate il tutto con l'acqua di cottura della pasta e mescolate vigorosamente in modo che la ricotta si amalgami bene con la carne di maiale. Tenete in caldo questa salsa e appena la pasta è cotta conditela, cospargendo infine di parmigiano grattugiato.

Adele

I CONSIGLI DELL'ARCHITETTO

L'acquario in casa

Gentile architetto,

Ho visto recentemente in un ristorante dei meravigliosi acquari incassati nelle pareti. Vorrei sapere se è possibile realizzarli anche in abitazioni private, se richiedono impianti particolari, se vi sono ditte specializzate e se il costo è molto elevato. Dovendo infatti arredare il salone del mio alloggio mi piacerebbe creare un angolo esotico con un acquario.

Cesarina Rubatto
Corso Potenza - Torino

La costruzione di un acquario era, sino a poco tempo fa, un lusso per pochi, perché presupponeva delle opere di muratura e di impiantistica non indifferente e l'intervento di più specialisti, che curassero i vari problemi. Infatti un acquario dev'essere incassato in un vano impermeabile con uno o più lati in cristallo, contenere acqua dolce o marina, ricreare all'interno un facsimile della fauna originale, essere dotato di impianto di riscaldamento, illuminazione, ossigenazione, filtraggio.

E' quindi chiaro che costruire in una normale casa di abitazione un acquario di una certa dimensione non è cosa delle più semplici.

Attualmente, però, alcune ditte specializzate hanno tentato di risolvere questo problema, proponendo degli acquari che potremmo definire prefabbricati, che vengono proposti già realizzati, con dimensioni, forma e materiali disparati, così che si possano soddisfare quasi tutte le esigenze, da quelle di avere un piccolo acquario da appoggiare come un soprammobile su di un piano, sino ad avere degli acquari lunghi due metri ed alti settanta centimetri, che possono essere incassati in vani predisposti a cui basta fare arrivare una presa per la luce ed eventualmente un impianto di scarico.

Tra le ditte produttrici troviamo la «Moana Club» e l'«Hobby Fauna» di Milano, che producono acquari cubici, cilindrici, sferici in plexiglass o cristallo e alluminio, con dimensioni varie e contenenti acqua salata o dolce con le faune più disparate e con costi che variano dalle 30.000, dei più piccoli, alle 700.000 dei più grossi.

La spesa dell'acquario, comunque viene ripagata dalla sua bellezza, che risalta soprattutto nelle ore notturne quando diventa elemento di illuminazione diffusa, creando un'atmosfera favolosa nell'ambiente circostante.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la semiquadratura della Luna con Marte, ospite del Segno, esaspera ancora di più la congenita tendenza alla impulsività. *Sentimenti:* anche le relazioni della vita privata hanno le stelle avverse. Pazienza. *Salute:* non distrarsi usando strumenti che tagliano o scottano.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la polarità planetaria s'incentra, particolarmente, sulle attività [illegible] che però non godono della benevolenza celeste. [illegible]. *Sentimenti:* la quadratura della Luna con Venere è sinonimo di baruffe in amore. *Salute:* più ragionevole quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* l'orientamento è normale con risultati per nulla sorprendenti. Migliori invece le prospettive nel campo professionale [illegible]. *Sentimenti:* le questioni affettive non provocano alcuna apprensione. Serenità. *Salute:* inaccessibile l'equilibrio psicofisico. Ottimismo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la semiquadratura della Luna con Saturno è restrittiva e paralizzante per cause indipendenti dalla vostra volontà. Ritardi nocivi. *Sentimenti:* perdura un clima avverso per la sfera affettiva. Sincerate le [illegible]. *Salute:* vigilate sull'alimentazione, escludendo cibi indigesti.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* mentre la mattinata è balorda, il pomeriggio si presenta propizio con il trigono dei Luminari che facilitano le intese col prossimo. *Sentimenti:* armonia fra le pareti domestiche, riconciliazioni coniugali. Gioia. *Salute:* in netta ripresa dopo una depressione.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* analogia con i Gemelli per quanto riguarda il settore commerciale, i mezzi di comunicazione. Professionalmente nulla di nuovo. *Sentimenti:* per il più futile dei motivi potrebbero sorgere malintesi in amore. *Salute:* soltanto in tarda serata avviene il ricupero delle forze.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* in concomitanza Urano e Plutone incrementano le nuove imprese, suggerendo idee originali. Momento per speculazioni monetarie. *Sentimenti:* la sfera affettiva è posta sotto cattiva stella. Non muovere passi errati. *Salute:* il sestile Luna-Urano, in serata, è corroborante.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* è preferibile trasferire le trattative al pomeriggio, evitando il mattino, occluso dalla dissonanza della Luna con Marte. *Sentimenti:* più tolleranza nei confronti della persona amata che non si risparmia. *Salute:* pericolosi i congegni meccanici, [illegible] e fuoco. Non [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* nel complesso gli auspici sono incoraggianti per ottenere risultati sostanziosi e redditizi. Un severo freno però alla fantasia. *Sentimenti:* Nettuno, ospite del Segno, qualche volta abituato nel torbido. Occhi aperti! *Salute:* la Luna nel Segno è di lieto presagio per il corpo.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* procedono con sufficiente regolarità, malgrado la dissonanza Sole-Saturno che incide negativamente specie sui trapassi fondiari. *Sentimenti:* difficile conservare l'armonia in famiglia per le divergenze di vedute. *Salute:* deficitaria di vitalità in mattinata.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* se il vostro lavoro si svolge in serata, date la preferenza a quelli che sono meno ortodossi. Affidatevi alla improvvisazione. *Sentimenti:* nulla di precostituito in amore, ma tutto lasciato all'estro del destino. *Salute:* eccellente, nessuna restrizione, vigore per il corpo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* Giove amico è simbolo di prosperità e di fortuna. Il momento è adatto per chiedere favori, sollecitare una pratica o una promozione. *Sentimenti:* echi romantici in un'avventura al mare. Castelli costruiti sulla sabbia. *Salute:* è sempre consigliabile una certa prudenza.

FRESCHI DA LEGGERE

Walt Disney: «I pensieri di Paperone». Rilegato, molti disegni bianconero e colore. Ed. Mondadori. Pag. 190, lire 1500.

Il testo è di Guido Martina, i disegni di Giovanni Carpi. Disney ha messo i personaggi. Non è un libro solo per bambini, ma per gli uomini d'affari o per quelli che aspirano a diventarlo. Esempio di massime paperoniche: «Fai fare agli altri quello che non vuoi fare tu; ed incassa gli utili». Od anche: «Tieni il meglio e, se proprio non puoi farne a meno, lascia il resto agli altri». Oppure: «Il denaro puzza, ma soltanto se è falso». Aurei pensieri da tener presenti in questi tempi di imposte di famiglia.

Emile Gaboriau: «Monsieur Lecocq». Rilegato. Ed. Garzanti. Pag. 630, lire duemila.

Non può dirsi esperto di «gialli» chi ignora Gaboriau (1832-1873). Questo «Lecocq» è del '69, quindi contemporaneo della «Pietra Lunare» di Collins nonché del primo Poe: ed inizia una salutaria «presenza» del poliziesco francese, che pare conclusa da Maigret. Il romanzo è lungo, come si usava nei *feuilletons* che si rispettano, ma vale la pena di affrontarlo (molto più che non «L'Affaire Lerouge», che scade nell'Invernizio). Oltre alle trovate poliziesche, c'è l'ambiente, sospeso fra il crollo napoleonico e la Restaurazione. Prendetelo com'è, c'è da divertirsi.

Pierre Julitte: «L'albero di Goethe». Collana Vita. Ed. Sperling e Kupfer. Pag. 220, lire 4500.

Nell'inferno di Buchenwald, i prigionieri vengono a sapere che nella fabbrica vicina si fabbricano parti importanti della V2. Riescono ad informare gli alleati, che con un bombardamento la distruggono, e con essa l'albero a cui si ispirava Goethe, che, crollando, annunzia la fine dell'impero hitleriano. Tutto vero, anche se quasi incredibile: ma l'uomo ha risorse infinite, soprattutto quando gliele si vogliono togliere.

Giovanni Pesce: «Senza tregua». Tascabile, qualche fotografia. Ed. Feltrinelli. Pag. 305, lire mille.

Pesce (nato ad Acqui nel '18) è stato combattente in Spagna, imprigionato dai fascisti, partigiano dopo l'8 settembre, comandante dei gruppi di Azione patriottica. Il resoconto, freddo, lucido, delle sue azioni terroristiche contro i nazifascisti, toglie il fiato. Drammatiche ed esaltanti le pagine sulla fine di Dante Di Nanni. Forse nuoce un poco l'intromissione continua dei ricordi della Spagna rossa. Ottimo per i giovani, che non credono all'autenticità di quei tempi atroci.

Carlo Moriondo

Perché un aereo ritarda

La zingarella abbandonata

Stasotte il volo AZ 210 da Roma a Torino, in partenza da Fiumicino all'una, ha avuto un'ora di ritardo. Questi sessanta minuti nascondono una storia che sembra una favola, crudele e impossibile come le più celebri favole dove la protagonista è una bimba che non ha neppure un nome affascinante da ricordare. Eppure tutto è vero, anche la morale così amara.

Fiumicino stanotte sembrava una stazione di paese a mezzogiorno, con tante famiglie che aspettano il treno, ingozzando di biscotti, per non farli piangere, bambini di ogni età. Quando l'altoparlante chiama i passeggeri del volo AZ 210 in partenza per Torino, cinquanta persone si affollano davanti all'impiegato che ritira le carte di imbarco. C'è confusione. Tutti i bimbi in braccio alle madri, hanno scelto quel momento per scoppiare in lacrime.

"Dove vai?"

Tra le gambe della gente in coda, si muove una bambina di forse dieci anni. Pantaloni e golfino bianco, carnagione scura che con due orecchini d'oro di quelli che si infilano nei lobi dell'orecchio contribuiscono a farla sembrare una zingarella. La mano dell'impiegato l'afferra per la spalla all'ultimo momento: «Dove vai?». La tira indietro. Il giovanotto si guarda intorno: «Chi ha la sua carta d'imbarco?». La bimba cerca di sgusciare ancora in avanti e l'altro si fa brusco: «Resta fuori, non puoi entrare». Lei porta le mani alla bocca e piange nell'angolo della porta trasparente.

E' appena passato un uomo con l'aria greve di chi lavora da sempre all'aperto; spinge davanti a sé tre bambine: una somiglia alla zingarella come una goccia d'acqua, porta anche gli stessi orecchini d'oro. Passano coppie che tornano dalle vacanze, uomini d'affari, una donna che guarda ostinatamente nel vuoto ma spinge per raggiungere in fretta l'autobus. Nessuno l'impiegato e un viaggiatore che gli dice: «Non le sembra un po' tardi perché una bimba si metta a giocare all'aeroporto?». L'impiegato si scuote dall'abitudine, si fa pallido e dice: «E' vero, che ci fa qui questa bimba?».

Tremante

La zingarella è sempre più pallida, trema, si morde le dita e piange in silenzio con molta dignità, lo sguardo fisso verso il pullmino dei viaggiatori. Non risponde all'impiegato che prima l'ha trattata male e adesso confida: «Ho la pelle d'oca». Ad un viaggiatore che le parla a lungo con dolcezza confida: «Vado dalla mia mamma». E poi dice: «A Torino» e con la testa indica il pullman. L'impiegato la prende per mano e la porta fuori: «Fammi vedere con chi sei». E allora la donna che prima era passata senza guardarsi intorno, torna indietro con un grande sorriso. Discute, ma non sa cosa dire: «No, non viaggia con me». E poi, quando la bimba la tira per la gonna: «Sì, sono sua zia». E quando l'impiegato incalza: «Ma lei ha cercato di farla passare senza biglietto e adesso la stava abbandonando», ride: «Ma, veramente... E adesso cosa faccio?». La mandano a fare il biglietto con la zingarella che piange, come se fosse colpa sua perché non l'ha fatta franca tra i viaggiatori.

Tornano indietro: «Non ho i soldi» dice la donna. Solo allora dal fondo del pullman sbuca l'uomo con le tre bambine. Un viaggiatore da un finestrino porge un biglietto di grosso taglio all'impiegato: «Se non l'avessi visto con i miei occhi, non ci crederei — mormora — si paghi da qui». L'uomo con le bambine va a stringergli solennemente la mano, poi torna sul marciapiede a frugare in una scatola di biscotti, in una borsa di plastica, in una borsa di rete: «Mi hanno rubato il portafogli» annuncia. La donna spiega: «Con 150 mila lire». Una viaggiatrice dice che l'ha trovato su un apparecchio telefonico e l'ha consegnato ad un uomo delle pulizie.

Un regalo

Discussioni, poi tutti raggiungono l'aereo, anche la zingarella che non piange più. All'ultimo momento, la hostess chiama chi ha perso il portafogli: è stato ritrovato, ma dentro ci sono soltanto più gli spiccioli, 4 mila lire. L'uomo balza in piedi con tutta la famiglia, mentre la zingarella che si rannicchia sul sedile. Ma è solo lui che scende e perde l'aereo. Per sporgere denuncia. Non fa pena a nessuno. Un viaggiatore porta alla zingarella una busta: «E' solo per te — le dice — comprati un regalo solo per te». La bambina ringrazia con gli occhi e con la testa. Un altro viaggiatore borbotta: «Ha fatto male, è proprio in queste cose che gli stanno insegnando a credere».

s. don.

I DUE CONCORSI ESTIVI IN LIGURIA DI "STAMPA SERA,,

Dopo vent'anni la cabina gratis

Sanremo, 7 agosto.

Tutti la chiamano «zia Piera». Dal 1953, la signora Fusi gestisce a Sanremo i bagni «Gabriella», uno tra i migliori stabilimenti della città, con 90 cabine, tutte provviste di doccia e una vasta piscina costruita in mezzo a una selva policroma d'ombrelloni e sdrai a circa venti metri dal mare. «*Ci sono ragazzi* — dice la signora Piera — *che ho visto quand'erano in fasce. I loro genitori li portavano in spiaggia con la carrozzella*». Ai «Gabriella» si conoscono quasi tutti. La clientela, selezionata e numerosa, è quasi esclusivamente torinese. Una famiglia di Nichelino frequenta i bagni da ventun anni. «*L'estate prossima* — ha dichiarato zia Piera — *saranno nostri ospiti, avranno cabina e ombrellone gratis. Sembra quasi di essere parenti*».

Quattro belle ragazze di Arma (Bianca Boeri, Mirella Faraldi, Gianna Zucchi e Grazia Uniola) e una «500» di seconda mano hanno sconfitto novantanove equipaggi superattrezzati provenienti da tutta Italia e si sono aggiudicati il trofeo «Clipper» al termine d'una massacrante «caccia al tesoro».

Giorgio Mazzara, titolare del «Clipper» e barman di fama internazionale, per 48 ore non ha chiuso occhio, dovendo sovrintendere alla più entusiasmante «gara della gioventù» della Riviera. Domenica mattina i cento equipaggi avevano preso il via sul lungomare e per tredici ore erano stati impegnati sulle strade dell'entroterra a risolvere i quiz più impensati; come portare la radiografia d'un dente cariato o dieci monetine da 5 lire coniate nel 1951.

Alla fine, dopo aver macinato centinaia di chilometri per le strade polverose dell'hinterland di Sanremo, tutte e cento le auto avevano partecipato a una gimcana umoristica.

Il barman che preferite

1) Piero Gazzi (Gulliver Club 2000 di Noli) voti 7184;
2) Giorgio Galli (Bar Vittoria di Finale) 5418;
3) Paolo Romeo (Puerta del Sol di Alassio) 4890;
4) Gino (Bar Sirena di Noli) 4251;
5) Enzo (Lord Nelson Bar di Spotorno) 3240;
6) Mario Gustini (Bar Torino di Noli) 2838; 7) Emilio (Carillon di Albenga) 2412; 8) Walter (Bar Roma di Diano) 1368; 9) Sacha (La Camargue di Finale) 1095; 10) Felice de Cunzolo (Bar Nazionale di Sanremo) 954; 11) Silvano Zerbino (Gelmo Gelateria di Loano) 915; 12) Albino (Foresta di Cervo) 873; 11) Emilio di Ceriale (Napoleon Bar di Ceriale) 782; 12) Giorgio Mapara (Clipper di Arma di Taggia) 780; 13) Tony (Discoteca Boschetto di Varazze) 690; 14) Cristian (Byblos di Ospedaletti) 648; 15) Sicignano (Bar En Plein di Sanremo) 495; 16) Gaetano (Number One di Celle) 430; 17) Palo Muratori (Grattacielo Villaria di Arma) 372; 18) Franco (Santafé di Diano) 372; 19) Mauro (Number One di Sanremo) 300; 20) Aldo (Al Pozzi di Loano) 240; 21) Antonio (Portichetto di Arenzano) 147; 22) Romano (Cavalluccio Marino di Pietra Ligure) 108; 23) Salvatore (Bar Bagni Ondina) 36; 24) Ciko (Bar Clan di Sanremo) 24; 25) Guido Guidi (Bar Bagni Vittoria di Noli) 12; 26) Calcagno (Bar Calcagno di Arenzano) 12; 27) Renato (di Diano Marina) 12; 28) Pia (Time Place Club di Savona) 6; 29) John (La Capannina di Alassio) 3; 30) Ricky (Bar Lido di Andora) 3; 31) Angela Massoletti (Bar Nardin di Arenzano) 3.

La spiaggia più bella

1) Bagni Vittoria di Noli voti 6902;
2) Bagni Boncardo di Finale 6198;
3) Bagni Nirvana di Noli 5976;
4) Bagni Spotorno di Spotorno 3222;
5) Bagni Nettuno di Diano Marina 3124;
6) Bagni Nereo di Noli 1713; 7) Bagni Nettuno di Loano 1407; 8) Vittoria Beach di Arma di Taggia 795; 9) Bagni Pinaccia di Varazze 741; 10) Bagni Aurelia di Noli 684; 11) Byblos di Ospedaletti 651; 12) Bagni La Scogliera di Alassio 482; 13) Bagni Perù di Varazze 450; 14) Bagni Ondina di Laigueglia 375; 15) Bagni Bestiano di Cervo 315; 16) Bagni Nettuno di Sanremo 300; 17) Da Vittoria di Sanremo 300; 18) Bagni Gabriella di Sanremo 156; 19) Bagni Maoma di Bordighera 144; 20) Eden Rock di Sanremo 132; 21) Parèqua di Arenzano 117; 22) Bagni Lido di Sanremo 90; 23) Bagni Toscana di Alassio 81; 24) Bagni Lido di Finale 81; 25) Kontiki di Sanremo 81; 26) Bagni Lino di Diano Marina 33; 27) Bagni Buenos di Alassio 27; 28) Bagni Doria di Loano 27; 29) Bagni Lido di Arenzano 24; 30) Bagni Flora di Pietra Ligure 24; 31) Le Palme di Laigueglia 24; 32) Nettuno di Albisola Mare 21; 33) Piccolo Lido di Arma di Taggia 18; 34) Tre Alberi di Arma di Taggia 18; 35) Palm Beach di Finale 18; 36) Bagni Astoria di Spotorno 15; 37) Bagni Argentina di Bordighera 12; 38) Sole di Arenzano 12; 39) Marina di Capo Pino di Ospedaletti 12; 40) Kursaal Margherita di Varazze 12; 41) La Capannina di Alassio 12; 42) Balania di Alassio 12; 43) Bagni Ondina di Finale 12; 44) Bagni Sanremo di Sanremo 6; 45) Bagni Nautilus di Finale 6; 46) Da Vittorio di Ospedaletti 6; 47) Nereidi di Arma di Taggia 6; 48) Da Francesco di Alassio 3; 49) Bagni Vittoria di Varazze 3; 50) Atlantic di Finale 3.

I fiori esotici

Una visita al giardino botanico Hanbury, che si trova sul promontorio della Mortola a 7 km. da Ventimiglia e a due dalla frontiera francese, è consigliabile a tutti. Anche se piacerà soprattutto a chi ama ancora un turismo romantico e solitario, a chi cerca una natura intatta ma dolcissima e piena di eleganza, a chi anche in vacanza apprezza quella bellezza che nasce non soltanto da una spontaneità felice ma anche da lunghe e armoniose tradizioni.

Proprio qui nei terreni circostanti il palazzo Orengo più di cento anni fa, tra i pini, i lecci, le edere e i mirti che ancora oggi gonfiano di verde le balze scoscese del promontorio, sbocciarono i primi fiori esotici scelti da Sir Thomas Hanbury e da suo fratello Daniel e destinati a creare un grande giardino esotico, costruito su una trama di flora spontanea da sempre splendida e rigogliosa. Così, tra gerani e passiflore, tra opunzie e rosai, tra palme e mimose e acacie e serraní cominciarono ad attecchire i più rari esemplari di flora esotica. E col passare del tempo i giardini Hanbury diventarono quello che sono ancora oggi: un enorme e affascinante museo vivente di piante di ogni paese.

Oggi il comprensorio, diventato proprietà dello Stato sotto l'egida dell'Istituto internazionale studi liguri, è aperto a tutti: il biglietto di ingresso è di poche centinaia di lire, con riduzioni per ragazzi e comitive.

L. r.

Il "Cuore,, di Alassio a Dapporto e alla Osiris

Wanda Osiris

ALASSIO, 7 agosto.

(g. m.) Il «Cuore», premio che l'associazione Vecchia Alassio destina agli ospiti illustri che abbiano dimostrato particolare attaccamento alla città e a concittadini che abbiano contribuito a renderla maggiormente nota, è stato assegnato quest'anno a Carlo Dapporto, Wanda Osiris e ai fratelli Berrino.

I ricordi alassini di Carlo Dapporto sono numerosi e risalgono al 1928. Quarantacinque anni fa il comico lavorava al «Moulin rouge», un noto ritrovo di quel tempo, come cameriere, e nelle ore di pausa distribuiva volantini reclamistici del locale. Fu proprio in quei primi contatti con la gente del mondo dello spettacolo che Carlo Dapporto rivelò le sue doti e la sua carica di comicità.

Wanda Osiris è invece una fedelissima di Alassio, anche se non vi si è mai esibita in uno spettacolo. Da almeno venticinque anni, ogni estate, anche nel fulgore dei successi, la soubrette ha sempre trascorso ad Alassio un periodo di vacanza e di riposo.

Elio, Mario, Giorgio e Adriano Berrino costituiscono invece il più celebre quartetto di fratelli alassini: sono gli ideatori del tradizionale «Muretto», che ha dato lustro alla città. Oggi continuano la loro incessante attività turistica con il Caffè Roma, uno dei più noti ritrovi della Riviera. Il «Muretto» compie quest'anno 25 anni di vita e l'associazione Vecchia Alassio, con il riconoscimento, ha voluto ringraziare i fratelli Berrino. I premi sono stati consegnati nella sala Carletti dal presidente dell'associazione, Mangiarotti.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

AURORA: La morte negli occhi del gatto.
DIANA: Ipcress.
DIONISO: Milano rovente.
IDEAL: Il dott. Brinamore.
LIDO: In viaggio con la zia.
MANIN: Criminal face.
ALCIONE: Furia gialla.
ALFA: Uno sparo nel buio.
SUPERBA: I turbamenti di una principessa.
MODENA (Samp.): La collera di Dio.
ROMA (Sestri P.): Wu-Kung la mano della vendetta.
VERDI (Sestri P.): Le 5 facce della violenza.
A. DORIA (Pegli): Il caso Mattei.
ASTRA (Pegli): L'avventura è l'avventura.
LIOLA' (Prà): 007 al servizio di sua maestà.
PONTEDECIMO: Con le spalle al muro.
FLORA (Quinto): E poi lo chiamarono il magnifico.
AMBRA (Nervi): Cari genitori.
VERDI (Nervi): Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire.

RAPALLO

GRIFONE: Joe Valachi.
ITALIA: Vedovo, aitante, bisognoso, offresi anche come baby sitter.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: La più bella serata della mia vita.
MIGNON: Ma papà ti manda sola?
LUX: La carica del centosette.

CAMOGLI

ODEON: Grande slalom per una rapina.

SAVONA

ASTOR: Le cocktail guerre di Adelita.
OLIMPIA: Una pistola per Ringo.
DIANA: Sole rosso sul Bosforo.
MODERNO: Senza movente.
SALESIANI ESTIVO: Le meravigliose avventure di Chu King.

CERIALE

ODEON: Avventura a Tahiti.

VARAZZE

VERDI: Cosa è successo tra mio padre e tua madre.
LE PALME ESTIVO: Il furore della Cina colpisce ancora.
TEIRO ESTIVO: Film d'amore e d'anarchia.
TEIRO: Lo chiamavano cinque dita d'acciaio.
EDEN: L'unico gioco in città.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Rapina record a New York.
DORIA ESTIVO: Il dittatore dello Stato di Bananas.

ALBISSOLA MARE

MARCONI ESTIVO: Provaci ancora Sam.
MARCONI: Vita dura, Provvidenza.

VADO LIGURE

SABAZIA: Sesso alla più pallida. Spirito.

SPOTORNO

ARISTON: Cari genitori.
ASTRO ESTIVO: Un uomo da rispettare.

FINALE LIGURE

ONDINA: L'isola misteriosa.
ARENA: Rimasi in uno specchio scuro.
VITTORIA: La ragazza dalla pelle di luna.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il padrino.

LOANO

GIARDINO ESTIVO: Il generale dorme in piedi.

BORGIO VEREZZI

ASTRA ESTIVO: Frenzy.

ALBENGA

AMBRA: Il grande dittatore.
CRISTALLO: Te Deum.
ASTOR: Gli spermatozoi.
GIARDINO: Oggi sposi sentite condoglianze.

ALASSIO

RITZ: Frenzy.
MOULIN ROUGE: Oggi sposi sentite condoglianze.
CAPITOL: 007 casinò Royal.
COLOMBO: E poi lo chiamarono il magnifico.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Fio fosse [illegible].

S. BARTOLOMEO MARE

SMERALDO ESTIVO: E' tornato Sabata hai chiuso un'altra volta.

IMPERIA

CAVOUR: Fango di Londra.
CENTRALE: Notte sulla città.
DANTE: Mondi e fugai.
AMBRA: Tarzan e lo stregone.
ODEON: La via del rum.

DIANO MARINA

PERGOLA: L'erede.
DIANESE: Il padrino.

SANREMO

ARISTON: Anche gli angeli mangiano fagioli.
ARISTON ALL'APERTO: Sesso ed Yonni, Dori Ghezzi.
ASTRA: Oggi sposi sentite condoglianze.
ASTRA MIGNON: Harlem detective.
CENTRALE: Ordine da Berlino: vincere o morire.
LUX: Il figlio di Alì Babà.
ODEON: Il segno di Zorro.
SANREMESE: L'ultimo eroico di Pinkerton.
SUPERCINEMA: La furia del raggio giallo.
RITZ: Ciao Popsical.

RIVA LIGURE

CORALLO: Pomi d'ottone e manici di scopa.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Cabaret.
CERRI: Pippo olimpionico.
GIARDINO: Valdez.

BORDIGHERA

ZENI: Le cose delle lepri attraverso i campi.
OLIMPIA: Salodon amigo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: La sete che vide il suo cadavere.
IMPERO: La furia di Tarzan.

Cinema Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Belle, licenze e amori del Decamerone segreto.
AMBRA: Dalla Cina con furore.
CORSO: Scacco alla mafia.
MODERNO: I due volti della vendetta.

ACQUI

GARIBALDI: L'armata degli eroi.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Assassinio sul treno.
NUOVO: Godzilla contro i giganti.
POLITEAMA: Le 1000 e una notte e un'altra ancora.
VITTORIA: Due mafiosi contro Al Capone.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Vampiri amanti.
IRIS: Superfly.
MODERNO: L'anno, il luogo, il momento.

OVADA

TORRIELLI: Arriva il gobbo.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Da qui all'eternità.

AOSTA

CORSO: Garringo.
GIACOSA: Donne sopra [illegible] sotto.
ITALIA: Superfly.
SPLENDOR: Il magliaro a cavallo.

COURMAYEUR

EDELWEISS: Sacco e Vanzetti.
MONTE BIANCO: La corsa della lepre attraverso i campi.

VERRES

IDEAL: Provaci ancora Sam.

ASTI

VITTORIA: Nell'anno del Signore.
SPLENDOR: Quiete coniugale.
SALONE ALFIERI: King-Kong.
LUX: Comportamento sessuale di una coppia.

CANELLI

BALBO: Il castello delle donne maledette.

CUNEO

CORSO: Un tranquillo week-end di paura.
FIAMMA: Pazzi di donna su una lama di rasoio.
NAZIONALE: Biancia.

ALBA

EDEN: Violenza carnale ad una signora per bene.
CORSO: chiuso per ferie.

LIMONE

CITA: Trappola per un lupo.

BRA

VITTORIA: Kung Fu, l'arte di uccidere.

FOSSANO

ASTRA: Le amanti di Dracula.

MONDOVI'

CORSO: L'assassino di Rillington Place.

SALUZZO

ITALIA: I segreti di Satana.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Poppea, una prostituta al servizio dell'impero.

NOVARA

ASTRA: Il gufo e la gattina.
COCCIA: Angeli con la pistola.
ELDORADO: chiusura estiva.
EXCELSIOR: chiusura estiva.
FARAGGIANA: Il giorno dei falsari.
VITTORIA: Tutti fratelli nel West per parte di padre.

ARONA

LUX: Il Decamerone numero quattro.
MODERNO: Totò contro Maciste.

MANDRATE

ITALIA: Il re del sole.

BOGNANCO TERME

TERME: Chato.

BORGOMANERO

MODERNO: Il tuo vizio è una stanza chiusa.
SOCIALE: Glory Boy.

BORGOSESIA

SOCIALE: Anima nera.

CAMERI

ORATORIO: Non mi dire mai good bye.

DOMODOSSOLA

CATENA: A.A.A. ragazza cercasi per fare bambino.
CORSO: Bacula.

GALLIATE

SMERALDO: Belle, licenze et.

OLEGGIO

COMUNALE: Canterbury 2.
MODERNO: I nuovi centurioni.

OMEGNA

SOCIALE: Il monaco.
SPLENDOR: Texas addio.
ORATORIO: Uomo avvisato mezzo ammazzato.

PREMENO

PREMENO: Lo chiamavano Andrea.

TRECATE

COMUNALE: Delitto del diavolo.
VITTORIA: La grande rapina di Long Island.

VERBANIA

APOLLO: Il tagliagole.
SOCIALE (Intra): Made in Italy.
SOCIALE (Pallanza): Riti, magie nere e segrete orge.

VERCELLI

ASTRA: Il sergente Klems.
CIVICO: La supertestimone.
PRINCIPE: La via del rhum.
VERDI: Il grande cerimoniale.

BIELLA

APOLLO: Una sull'altra.
IMPERO: Un omicidio consumato dal la lingue.
MAZZINI: E' tornato Sabata, hai chiuso un'altra volta.
SOCIALE: L'altra faccia dell'amore.

Radio Montecarlo

13,03 Rivista della canzone
13,36 Notizie flash
13,40 Radio quiz: L'ultimo dei cinque, con Ettore
14 — Che c'è di nuovo?
14,06 Pensando a te (ricordi e canzoni)
14,30 Appuntamento sulla spiaggia, con Riccardo e Valeria
14,36 Notizie flash
15,20 Ieri, oggi... dopodomani
16 — Hit Parade Internazionale
16,24 Morbidezza (con il gioco «Ditelo in... secondi»)
17 — Fumorama, con Herbert Pagani
18,30 Viva le vacanze, con Ettore
19 — Messaggi (i microfoni di R.M.C. al servizio degli ascoltatori in vacanza)
19,40 Super novità
19,48 La posta del cuore di Mia Martini
20,06 Special 33 giri
20,12 Dove andiamo?
20,22 La discoteca di Tullio Grazzini, con Caterina Caselli
20,36 Notizie flash
21,20 Amici in vacanza

"Al livello di rendimento della passata stagione posso resistere ancora 2 anni,,

RIVERA non gioca al rialzo 40 milioni

"Calcio italiano: non è cambiato nulla,,

dal corrispondente

Milano, 7 agosto.

Gianni Rivera inizia la stagione in modo per lui insolito. Arriva a Milanello febbricitante, non partecipa al primo allenamento della stagione. Tradito da una piccola indigestione, se ne sta a guardare gli altri. Ma oggi Gianni è già in campo con i compagni. Smaltita rapidamente l'indigestione egli appare perfettamente tirato nel fisico. La lunga vacanza nel Sud trascorsa insieme al suo inseparabile amico Gigi Elgo (ed un certo punto li ha raggiunti a Lampedusa anche Rocco) gli ha giovato indubbiamente.

Qualche giorno prima dell'adunata Rivera si era recato da Buticchi a Lerici e col presidente aveva discusso di tante cose. Tra l'altro aveva sistemato la questione dei premi di partita (di campionato e Coppa). Da perfetto capitano qual è, Gianni cerca sempre di fare gli interessi dei compagni. Circa il suo reingaggio, che dovrebbe aggirarsi sui 40 milioni, nessun problema. Egli ha firmato ieri mattina appena messo piede a Milanello.

Una stella

Un Rivera, quindi, abbastanza tranquillo che cercherà di guidare la sua squadra verso il decimo scudetto, quella stella che sembra stregata. La sconfitta, quasi incredibile, subita a Verona nell'ultima giornata dello scorso campionato brucia ed è più viva e scottante che mai. Il capitano viene da un campionato favoloso anche se il suo splendido apporto non è bastato per raggiungere l'obiettivo. Ha segnato diciassette gol (sette dei quali su rigore), classificandosi alla pari con Paolino Pulici e Savoldi al primo posto della classifica dei cannonieri, ma quel che più conta ha giocato con una continuità senza precedenti.

Pensa di ripetersi anche quest'anno?

«Spero di sì. A questo livello credo di poter resistere almeno due anni ancora. Mi sento bene, se mi sorregge il fisico non ci sono problemi».

La classifica cannonieri al capitano, comunque, non interessa molto: la baratterebbe volentieri con lo scudetto.

«E' chiaro, ma io credo che Boninsegna e Riva vogliono prendersi le soddisfazioni che non si sono tolte lo scorso anno. Penso proprio di ritrovarmi in lotta con loro e con gli altri cannonieri, vale a dire Pulici, Chinaglia, Savoldi e compagni. Sono ragionamenti, comunque, teorici. Sul campo potrebbe andare diversamente».

Lo stesso Rocco non pretende da Rivera altri 17 gol. Piuttosto ne vuole qualcuno in più da Bigon, che è atteso ad una stagione più brillante di quella passata.

Per dieci undicesimi è praticamente il Milan dello scorso anno. Fra i nuovi dovrebbe giocare titolare fisso il giovane Bergamaschi, che Rocco ha definito un Domenghini meno potente ma più classico e Bianchi nel ruolo di stopper. Rivera non può ancora fornire un giudizio su Bergamaschi perché lo conosce poco, ma ribadisce il concetto che il Milan ha le carte in regola per puntare in alto.

«Siamo da scudetto, come del resto Juventus e Inter. Vedremo chi la spunterà. Come outsiders pronostico Torino e Fiorentina. Il Milan è quello dello scorso anno. Prati, infatti, era stato costretto a star fuori spesso. Tra queste cinque squadre uscirà la vincitrice. Sarà comunque un campionato molto equilibrato perché anche le provinciali si sono notevolmente rinforzate. Non ci sarà da scherzare con nessuno quest'anno, nemmeno a San Siro».

Verso alcuni aspetti di questo mondo del calcio le cui strutture risentono di una conduzione talvolta ancorata a concetti antiquati, Rivera ha sempre mantenuto un atteggiamento critico o se vogliamo contestatore. Del resto quando è venuto fuori allo scoperto ha sempre pagato di persona. Gli affibbiarono due mesi e mezzo di squalifica lo scorso anno quando lanciò pesanti accuse dopo Cagliari-Milan ed beccò quattro giornate poi ridotte a due ultimamente in seguito ad uno scontro verbale in campo con Lo Bello. Una squalifica che non gli consentì di essere presente ad una svolta cruciale del campionato. Rivera si augura che non gli succeda più di finire nelle grinfie della giustizia sportiva. Ma sul mondo del calcio esprime un giudizio piuttosto severo e amaro:

«Non è mutato nulla. Purtroppo è difficile far cambiare gli uomini. Si va sempre avanti per una strada sperando che tutto vada bene e che non succeda nulla. Ma lasciamo perdere. Siamo agli inizi di stagione e di polemiche proprio non ne voglio fare».

Guido Lajolo

Gianni Rivera, ieri: in accappatoio perché febbricitante

Vycpalek risponde a Giagnoni

"Lasciamolo sfogare,,

Senza far chiasso, Vycpalek ha risposto a Giagnoni che in un'intervista rilasciata domenica ha lanciato una sottile sfida alla Juventus. «Giagnoni — ha detto l'allenatore bianconero — è un tipo cui piace parlare. Lasciamolo sfogare. Non è vero che ci interessa il derby più di ogni altra cosa. I nostri obiettivi vanno al di là di una sola partita, noi pensiamo seriamente allo scudetto. Non capisco, poi, che cosa voglia dire quando il mio collega contata che per vincere non basta soltanto lottare sportivamente. Prima di vincere l'ultimo campionato noi abbiamo fatto un programma preciso nello sprint finale: dodici punti in sei partite. Ci siamo riusciti ed abbiamo meritato il titolo: era l'unica tattica da scegliere. Più sportivamente di così».

La Juventus si avvicina gradatamente alla forma, con un intenso allenamento al mattino e riposo al pomeriggio. Domani per la prima volta verrà fatta disputare una partitella a tutto campo, anche se a ranghi misti. Bisognerà aspettare lunedì per vedere la Juventus in un collaudo in partita con la formazione tipo, prima dell'esordio di Ferragosto.

Sulla formazione che affronterà il prossimo campionato l'unico dubbio riguarda il ruolo di libero, in ballottaggio fra Salvadore e Spinosi. Se Salvadore verrà escluso dalla formazione tipo, il capitano della Juventus sarà Pietro Anastasi.

Per il resto è confermato che Cuccureddu sarà mezz'ala e che Bettega almeno in partenza verrà schierato alla sinistra con Altafini n. 13 in panchina. Una Juventus tutta giovane, ad eccezione dell'indispensabile Zoff.

STASERA PALLONE A CANALE

Rapporti freddi (Bertola-Berruti) scontri roventi

Un'altra finale-fiume fra i "bigs,,

Felice Bertola alla battuta: stile e potenza (Foto Moisio)

dal nostro inviato

Alba, 7 agosto.

La domanda non lo coglie di sorpresa. Chissà quante volte gliel'hanno fatta. Alza furbescamente gli occhi e, mentre continua a dipanare le bende dalla mano destra, risponde: «Freddini. Una volta ci parlavamo, poi l'anno scorso, per una questione di gioco, lui mi ha tolto il saluto. Adesso siamo al sì o al no, al buongiorno e alla buona sera». Con questa frase Felice Bertola puntualizza i suoi rapporti con Massimo Berruti. Articola le dita appena liberate dalla stretta fasciatura, e precisa: «Ma sia ben chiaro che io lo rispetto, ne ammiro le grandi qualità di giocatore di pallone, accetto le sue vittorie e non piango le mie sconfitte».

Berruti vince sempre, o quasi, le partite dei tornei estivi. Bertola non gli ha mai lasciato la finale del campionato italiano. Così Bertola è campione da sette anni e Berruti rischia di trasformarsi nell'eterno secondo. La scorsa settimana, proprio allo sferisterio di Alba, i due «big» del pallone offrirono un saggio della loro bravura e dell'accesa rivalità agonistica che li divide come autentici nemici: vinse Berrutino dopo dieci convincenti giochi, uno più combattuto dell'altro, e la partita si chiuse al nove pari dopo che entrambi avevano rischiato il crollo, uno per colla l'altro per crampi. Berruti ebbe la valida assistenza dei suoi uomini di quadretta; Bertola, che invece ha quest'anno una quadretta meno forte, i suoi punti se li andò a conquistare da solo, uno per uno.

Questa sera il campione e il suo più giovane antagonista (ci sono quattro anni di distacco) si ritroveranno di fronte a Canale d'Alba nella finale del torneo Laghi Baite, in un'altra cornice di folla divisa quasi in parti eguali dalla passione, ma estremamente unita nell'esprimere ammirazione e entusiasmo quando Bertola o Berruti conquistano la «caccia» dopo avvincenti palleggi. E' chiaro: finché due fuoriclasse di questa tempra andranno nell'area di battuta degli sferisteri, il pallone non cederà, in questi luoghi, alla tentazione del calcio. I ragazzini e gli uomini di una certa età continueranno a battersi nelle strade, nei cortili, nelle piazze, ovunque vi sia spazio per far volare la palla o batterla contro un muro affinché acquisti angolazione e rimbalzo. Felice Bertola era uno di quei ragazzini, come nei tempi più remoti erano stati i grandi del pallone dei quali Augusto Manzo toccò addirittura i vertici del mito.

A dieci anni Bertola batteva la palla contro il muro della chiesa di Gottasecca, un paesino abbarbicato su di una ridente collina della Langa, ove dice la gente del luogo «neppure le galline riescono a star dritte», a diciassette già era nelle formazioni dei grandi e in breve tempo divenne grande egli stesso.

Berruti continua la tradizione paterna, ma è giocatore di nuovo stampo. Tecnica e raffinatezza sono le sue doti maggiori. Dall'altra parte c'è potenza, slancio, astuzia contadina. Ho chiesto a Manzo chi fra i due più si avvicinasse ai campioni del passato: «Bertola, senza dubbio. Però quel Berruti...». Ecco, Bertola per un verso e «Berrutino» (come affettuosamente viene chiamato dagli uomini del suo clan) per un altro, si dividono i favori nel cuore dei tifosi del pallone. Ma il comune denominatore è la passione per un gioco che ancora oggi continua ad accendere la fantasia degli uomini di lettere. Cominciò De Amicis, lo seguirono Pavese, Fenoglio, Arpino. Domani, è certo, altri scrittori di razza scriveranno di pallone. E la tradizione continuerà.

Fulvio Cinti

Massimo Berruti, il «professorino»

IL "SECONDO,, NON CAMBIA

Cancian resta al TORINO

Da oggi il Torino entra in azione con l'interval-training, uno speciale tipo di allenamento che serve per riabituare i muscoli delle gambe agli scatti ripetuti e i polmoni all'elasticità. Giagnoni dovrà ancora fare a meno di Mozzini e Salvadori che venerdì scorso avevano accusato distorsioni alle caviglie. L'infortunio si è rivelato fastidioso più del previsto e ai due giocatori è stato prescritto il riposo parziale fino a quando non saranno perfettamente in grado di correre e battersi sul passo dei compagni. Rampanti, invece, che aveva ripreso la preparazione più tardi degli altri e che di conseguenza ha avvertito la fatica delle prime partitelle lamentando diffusi dolori muscolari alle gambe, ha ricominciato ad allenarsi con la consegna di non forzare i tempi.

Beniamino Cancian, il «secondo» di Giagnoni, ha deciso di rinunciare alle offerte del Livorno che lo voleva alla guida tecnica. Cancian, quindi, anche quest'anno resterà nel Torino, perché altre offerte almeno per ora non lo interessano. Con Cancian e Giagnoni, ad Aosta c'è Sentimenti III al quale viene affidata la preparazione dei portieri. E' curioso il fatto che nella Juventus e nel Torino la preparazione degli estremi difensori sia affidata a due fratelli, da una parte Sentimenti IV e dall'altra Sentimenti III.

Zilioli (festeggiato) e Gimondi sono protagonisti oggi a Ciriè

Oggi a Ciriè non ci sarà Merckx. Un duro colpo per gli organizzatori del tradizionale Circuito degli assi che soltanto ieri sera tardi hanno appreso la forzata defezione dell'asso belga. L'assenza di Eddy, colpito da un attacco di artrite, se toglie alla manifestazione un motivo di grande richiamo, non influirà però sul regolare svolgimento delle gare. Diremmo anzi che sul piano dello spettacolo, dell'incertezza del risultato, la manifestazione ne avvantaggerà impegnando Gimondi, Zilioli, Battaglin e il tricolore Paolini a ben figurare per non far rimpiangere l'assente.

Un motivo particolare della manifestazione (che avrà inizio alle 14,30) sarà costituito dai festeggiamenti che i tifosi piemontesi riserveranno al «loro» Zilioli che con la vittoria di domenica nel circuito dell'Appennino ha riacceso tanti entusiasmi. Con Italo saranno festeggiati altri due piemontesi: l'allievo Bagarello e l'esordiente Mantino che si sono laureati campioni italiani della velocità sulla pista di Pordenone.

In campo professionistico molto atteso è inoltre la prova del danese Ole Ritter (un grande specialista delle kermesses) che recentemente ha ribadito il suo stato di grazia stabilendo il nuovo record mondiale sull'ora dietro motori.

Il programma della manifestazione organizzata dal G. S. Brunero comprende 14 gare, fra cui tre individuali per esordienti, allievi e dilettanti; per questi ultimi anche una prova di velocità. Infine i professionisti si misureranno nel classico omnium a coppie in tre prove (velocità, doppio giro a cronometro, eliminazione), e nell'individuale.

GIAVENO — Oggi si corre, organizzato dal Gruppo Sportivo di Giaveno e dallo Sport Club Madonna di Campagna, il circuito ciclistico di Giaveno per la categoria dilettanti di terza serie. La corsa è intitolata all'ex corridore ciclista degli Anni Trenta Giuseppe Martano che sarà il mossiere della gara. Sono in palio oltre 40 premi, trofei, coppe e medaglie. Il percorso Giaveno-Trana-Avigliana-Giaveno da ripetersi sei volte è di complessivi 94 chilometri.

TENNIS - Una "Davis,, buttata al vento

Con Panatta era la finale

dal nostro inviato

Praga, 7 agosto.

L'Est europeo non si addice al tennis italiano. Due anni fa l'amara Zagabria con Panatta, Di Domenico e Pietrangeli battuti da Franulovic e Jovanovic; lo scorso anno la delusione di Bucarest con Panatta, Barazzutti e Pietrangeli sconfitti da Nastase e Tiriac; quest'anno, infine, la grossa occasione dilapidata a Praga quando si è deciso di non riabilitare Panatto e Bertolucci e si sono immolati Barazzutti, Zugarelli, Meloni e Marzano sull'altare dei malandati Kodes e Hrebec, con la collaborazione davvero modesta del mancino Pala in doppio.

Il sogno della finale interzona in Australia come ai tempi belli di Pietrangeli, Sirola, Gardini, Merlo è riposto subito nel cassetto. La stagione ufficiale è ormai conclusa. Riprendono i tornei in giro per il mondo. Di Coppa Davis si riparlerà nella prossima primavera-estate. Di tennis in Italia si tornerà a parlare solo per gli assoluti in programma ai primi di ottobre a Perugia.

Il circuito dei tornei estivi italiani raccoglierà infatti poche adesioni di tennisti di valore. C'erano in questa settimana di ferragosto gli internazionali per dilettanti a Pescara, ma l'Italia ha deciso di farvi giocare le «seconde» della Coppa De Galea. Vale a dire Gorgoglione, Borea, Gasperini e Consolini, che finiranno rapide prede dei marpioni dell'Est, dilettanti di Stato.

Lorenzo Nistri, commissario tecnico degli azzurri, è parzialmente soddisfatto della prova di Praga: «Abbiamo scoperto che Barazzutti può benissimo essere la spalla di Panatta come secondo singolarista. Tra lui e Bertolucci vi sarà in futuro una bella lotta di emulazione che dovrebbe portarli a grandi miglioramenti. Per quanto riguarda Zugarelli non bisogna giudicarlo in maniera completamente negativa. Il match Kodes-Barazzutti, così come ha stroncato l'azzurro nel secondo singolare di ieri con Hrebec, ha nello stesso modo sfiancato Zugarelli. Non bisogna dimenticare che Zugarelli è rimasto per due giorni a logorarsi la tensione nervosa nell'attesa di giocare. Si è preparato una prima volta al match il venerdì e una seconda il sabato, e alla fine il suo equilibrio nervoso ne ha risentito. Non bisogna inoltre dimenticare che i nostri giocatori non hanno l'esperienza internazionale di un Kodes».

Anche Gardini è dello stesso avviso. Purtroppo la squadra forte la si aveva già quest'anno, ma per inutile e falso moralismo non la si è voluta schierare in campo. Panatta e Bertolucci quest'anno hanno avuto un effettivo e notevole salto di rendimento nei tornei internazionali, ma il prossimo anno non sapremo ancora quale sarà la loro reazione ad un impegnativo match di Coppa Davis in campo avverso.

Rino Cacioppo

BASKET - Europei juniores, finali a Sanremo

Le maxi-donne russe

dal nostro inviato

Sanremo, 7 agosto.

Niente da fare contro l'Urss quando ci sono di mezzo dei canestri e quindi muscoli, chili e centimetri hanno un'importanza determinante ai fini del risultato. Uomini o donne che siano, in campo sono sempre le squadre dell'Est ad imporsi: e la conferma, logica e scontata, viene da questi campionati europei juniores di basket femminile dove le sovietiche sono arrivate alla finalissima con una facilità quasi irrisoria.

Si pensava che i dirigenti russi trovassero difficoltà nel varare la formazione, dato che due recenti disgrazie (incidenti aerei) avevano distrutto la squadra titolare. Ma l'immenso vivaio dello sport sovietico consente di rimediare in fretta anche a colpi dolorosi e apparentemente irrimediabili in poco tempo. Le sovietiche, autentiche maxi-donne dello sport, hanno dominato agevolmente, prima nel girone eliminatorio di Loano e poi nella semifinale di ieri sera a Sanremo.

Contro le azzurre, l'Urss ha vinto per 79-51 e stasera incontrerà la Jugoslavia nella partita che vale il titolo continentale. Le nostre, invece, si accontenteranno (ma l'obiettivo è molto importante per noi) della finale per il terzo posto, contendendo la medaglia di bronzo alla Bulgaria. Contro questa nazionale, l'Italia ha già giocato qui a Sanremo, nel girone eliminatorio, perdendo per 12 punti; la rivincita con le bulgare (ora che c'è di mezzo una medaglia) è comunque possibile, anche perché nei loro confronti non partiamo con un «handicap» atletico come con le sovietiche. Le russe possono vantare in un robusto totale una giocatrice di spicco assoluto come Olga Souddarnova. E' alta 1,92, gioca con le lenti a contatto ma vede benissimo il canestro al punto che ieri ha segnato contro l'Italia ben 33 punti con una media di realizzazione davvero stupefacente (14 tiri realizzati su 17 tentati).

Le azzurre non hanno certo di queste super-atlete, per quanto sia migliorata la nostra statura complessiva (abbiamo cinque giocatrici oltre 1,80 di statura in questa Nazionale juniores) e hanno perso nettamente il confronto.

Ora speriamo tanto in una medaglia di bronzo, che sarebbe un premio molto grande e comunque meritato da questa giovane Nazionale che il trainer Benvenuti ha ottimamente preparato.

Antonio Tavarozzi

Programma di stasera: ore 19 Olanda-Ungheria (finale per il quinto posto); ore 20,45 Jugoslavia-Urss (finale per il primo posto); ore 22,30 Italia-Bulgaria (finale per il terzo posto).

(Continua a pag. 10)